ULTIMA EDIZIONE (ORE 14) — NUOVA — (ORE 14) ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Num. 163
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-248 al 40-049

NUOVA STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
27-28 Ottobre 1947
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 40-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 80. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 80. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere testata rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1380): Italia anno L. 3760, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1440. — Copie arretrate: prezzo doppio.

De Gaulle intima lo scioglimento del Parlamento

Seguirà le vie legali?

"S'impone il ricorso al paese con elezioni a maggioranza - Gli eventi incalzano troppo minacciosi perchè indugi siano possibili - Se il Parlamento rifiuta di sciogliersi, proclama il generale, il "Movimento„ svilupperà la sua azione, qualunque cosa possa accadere„

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Stamane in una dichiarazione alla stampa, il generale De Gaulle ha chiesto lo scioglimento immediato del Parlamento e nuove elezioni generali.

Il generale afferma che l'attuale combinazione dei partiti al Governo non rappresenta che un'esigua minoranza del paese ed aggiunge che gli eventi « incalzano troppo minacciosi, perchè siano tollerabili degli indugi ».

« Lo Stato — prosegue — come è costituito e diretto oggi, rischia di condurre la nazione in quella rovina e anarchia che di solito precedono l'invasione ».

Il capo del R.P.F. chiede anche che le elezioni si svolgano col semplice sistema della maggioranza dei votanti, anzichè con quello della rappresentanza proporzionale.

Più oltre, De Gaulle dice:

« I separatisti (così egli definisce i comunisti) hanno perduto almeno un settimo dei loro elettori e molti comuni. Questo è il principio di una regressione che continuerà ininterrotta anche per l'avvenire. Ogni giorno che verrà mostrerà sempre più chiaramente che i separatisti non sono un partito francese, ma semplicemente i delegati di una dittatura straniera per la quale la miseria dell'umanità non è altro che il trampolino per la sua spietata dominazione ».

« I partiti veri e propri stanno declinando rapidamente, tanto è vero che tutti insieme hanno riunito solamente un quarto dei suffragi espressi.

« Intanto si è sviluppata una forza irresistibile: il « Rassemblement », nato appena sei mesi fa, la cui organizzazione è ancora nello stadio iniziale, pur non avendo potuto presentare liste in un gran numero di centri, ha già raccolto più voti che tutti gli altri partiti presi insieme. La speranza è rinata nelle anime di coloro che credono nella Francia ».

De Gaulle deplora quindi la confusione in cui si trova l'apparato statale ed afferma che gli amministratori sono privati di quella autorità che ha le sue basi legittime nella fiducia della nazione.

« In queste condizioni — egli dice — non resta altro che richiamarsi nuovamente al paese. E' legittimo chiedere che il popolo dia, attraverso il voto, il mandato indispensabile per le autorità della Repubblica. L'attuale Assemblea Nazionale deve essere sciolta al più presto, dopo l'adozione del sistema elettorale maggioritario per la formazione del futuro Parlamento.

« Toccherà poi alla nazione autorizzare i suoi rappresentanti a cambiare le attuali cattive istituzioni e ad iniziare l'impresa della nostra rinnovazione economica, sociale e morale. E' solamente in queste condizioni che gli uomini di buona volontà possono assumere le gravi responsabilità del potere, con prospettive di successo. Gli eventi incalzano troppo minacciosi perchè sia tollerabile qualsiasi indugio ».

Accennando alla possibilità che l'attuale Parlamento rifiuti di sciogliersi, « per protrarre l'attuale nefasto sistema », il generale sottolinea che, « secondo la Costituzione vigente, si può chiedere l'immediata consultazione del paese quando ciò venga chiesto dai due terzi dell'Assemblea Nazionale ».

« In ogni caso — egli conclude — il « Rassemblement du Peuple Français » continuerà in quello che è il suo compito nazionale. Esso è aperto a tutti coloro che pensano unicamente alla Francia. Esso si svilupperà e si organizzerà per assicurare il benessere della Nazione, qualunque cosa debba accadere ».

Gli osservatori politici sono dell'opinione che la richiesta di De Gaulle per l'immediato scioglimento della Assemblea Nazionale e la convocazione dei comizi elettorali verrà accolta e ... sviluppare l'offensiva comunista sul fronte industriale, riducendo in poco tempo le prospettive che Ramadier poteva avere d'ottenere un voto di fiducia, quando presenterà al Parlamento il suo Gabinetto rimaneggiato.

In seguito agli sviluppi della situazione politica, De Gaulle ha deciso di lasciare prossimamente Colombey les deux Eglises, per stabilirsi a Parigi.

m.

Le due paure

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, lunedì sera.

I risultati sono ancora incompleti. Non sembra che il secondo giro abbia spostato di molto la tendenza già indicata l'altra domenica. Dal confronto dei dati di ballottaggio riguardanti un migliaio di piccoli Comuni, risulta, per ora una forte perdita comunista (da 215 a 95 consiglieri). I socialisti hanno perduto in misura molto minore, e la affermazione del Rassemblement du peuple français è meno accentuata nei piccoli centri perchè in essi il partito di De Gaulle non ha svolto una vera campagna elettorale.

Ormai è chiaro che la maggioranza degli elettori vota più per un riflesso istintivo di difesa che rassomiglia molto alla paura, che non per ragionamento.

Sotto la bandiera di De Gaulle accorre chi ha paura del comunismo e sotto la bandiera comunista si schiera chi teme una reazione antioperaia. Per forza di cose, in un Paese più conservatore che giacobino, nel fondo più piccolo borghese e contadino che operaio, la prima paura prevale sulla seconda. Nel partito socialista poi le due paure si uniscono: la paura della reazione antioperaia va insieme, in quel partito, alla paura del colpo di mano comunista. E così il socialismo francese combatte su due fronti.

I comunisti non vogliono ammettere che scontano ora tutti i loro errori politici e pretendono che i « social traditori » bollati dalla dichiarazione del Cominform, vengano al loro soccorso. Un senso di isolamento agita e avvilisce le schiere comuniste che pur si sono mantenute abbastanza compatte al voto. Non vedono che nemici attorno a sè e dove non ne vedono ne inventano. La paura comunista e operaia nella gara delle paure, è la più forte. Su questo sfondo di agitazioni si apre un'altra settimana pericolosa e difficile.

« Il generale De Gaulle ha gettato la maschera », gridano i giornali di sinistra. « Il generale De Gaulle chiede lo scioglimento della Camera per le vie legali », rispondono i giornali di destra.

De Gaulle ha parlato stamattina chiaramente, ha posto le sue condizioni con un linguaggio perentorio e netto. Egli chiede in sostanza lo scioglimento della Camera da parte della Camera stessa, poichè solo essa può modificare la Costituzione secondo la quale l'Assemblea non può essere sciolta prima del prossimo maggio; e inoltre che la Camera, prima di suicidarsi, voti una nuova legge elettorale fondata sul sistema maggioritario.

Le obiezioni che alcuni pretenderebbero di far derivare dal testo della Costituzione, per ritardare la scadenza, non sarebbero che irrisioni; tanto più che questa Costituzione stessa, per quanto assurda si sia rivelata, offre il mezzo formale per provocare fin d'ora la consultazione del paese, purchè questa sia votata dall'Assemblea Nazionale alla maggioranza di due terzi.

In ogni caso il R.P.F. prosegue nella sua opera nazionale. Aperta a tutti coloro che vogliono fare solamente il giuoco della Francia, essa si estenderà e si organizzerà per assicurare, qualunque cosa capiti, la salvezza del paese.

Non si può ancora misurare il valore e la portata di questa dichiarazione. Essa si presenta come un ultimatum al Parlamento, alle istituzioni. Qualora questo non funzionasse nel senso indicato dal generale (cosa molto probabile, perchè non esiste la maggioranza dei due terzi a favore delle sue proposte) che cosa accadrà? De Gaulle vorrà seguire le vie legali?

Un'altra settimana dunque di grandi avvenimenti e di non meno grandi paure. Paure non volgari, non fisiche e personali s'intende, ma sempre paure.

Domenico Bartoli

Domani una dichiarazione dei Ministri francesi

PARIGI, lunedì sera.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domattina all'Eliseo, sotto la presidenza di Vincent Auriol, Presidente della Repubblica, per elaborare il testo della dichiarazione ministeriale che sarà letta nel pomeriggio all'Assemblea.

LA FLESSIONE SI CONSOLIDA E SI ESTENDE

Inchiesta sui ribassi

Efficacia della lotta agli speculatori e del controllo del credito per il disboscamento delle merci e la caduta dei prezzi - Economisti e uomini politici affermano che il fenomeno si accentuerà - La lira trattata sui mercati esteri per quello che effettivamente vale - Parere dell'on. Bertone sul cedimento dei titoli in Borsa

Roma, lunedì sera.

Il grande fatto del giorno, destinato ad avere profonde ripercussioni, non solo nel campo strettamente economico-finanziario ma anche in quello più ampiamente politico e sociale, è l'ondata al ribasso che il Governo sembra deciso ad assecondare con tutti i mezzi a sua disposizione. Abbiamo voluto chiedere il parere di alcuni uomini politici che godono vasta notorietà nel campo economico.

L'on. La Malfa, repubblicano, ha dichiarato: « Nel discorso del settembre '46, in occasione della crisi Corbino, io posi il controllo del credito come uno dei cardini della politica di difesa della lira.

Non condivido del tutto i criteri tecnici con i quali il controllo è stato sviluppato, ma ritengo che la sua efficacia, nel determinare una flessione dei prezzi, sia fuori discussione.

L'on. I. M. Lombardo, socialista, ha detto: « Credo che siamo sulla buona strada, perchè la nostra lira si sta inserendo negli scambi internazionali.

Dove prima la lira veniva quotata a un cambio ufficiale che non corrispondeva all'effettivo valore della nostra moneta, ora essa viene trattata sui mercati per quello che effettivamente vale. Il controllo del credito provocherà indubbiamente il disboscamento di merci con conseguente loro afflusso sul mercato e quindi una caduta dei prezzi.

L'on. Bertone, democristiano, ex-ministro del Tesoro, ha confermato la sua fiducia nella politica di Einaudi: « Per quanto riguarda la caduta dei titoli — egli ha detto — si tratta di liquidazioni di posizioni modeste, che valgono a restituire al mercato la sua reale consistenza. Per quello che concerne la flessione dei prezzi, ritengo che non vi sarà una caduta continuativa ma un diagramma a carattere sensibilmente discendente.

Per me ha grande importanza il fatto che oggi si dà alla lira un valore ben diverso da quello che vi si dava solo poco tempo fa.

Occorre, secondo me, incoraggiare e incrementare il risparmio in modo da portare il suo livello a quello di anteguerra.

Il ministro Segni ha dichiarato di ritenere che la tendenza a riportare i prezzi a un livello di valutazione uniforme debba consolidarsi ed estendersi.

« E' necessario però — ha sottolineato il ministro — che questi ribassi giovino effettivamente al consumatore e non siano esclusivamente a carico della produzione. Bisogna fare in modo che i passaggi intermedi vengano a ridurre la loro incidenza sui costi dei prodotti al dettaglio e a far sì che i costi di trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti finiti (esempio la seta) riprendano le proporzioni di anteguerra ».

Il ministro Togni è dell'opinione che il fenomeno ribassistico esista e si accentuerà:

« In considerazione della azione intrapresa dal Governo e delle notizie provenienti da varie zone, i consumatori potranno attendersi, entro il tempo necessario, la ripercussione del fenomeno sul consumo diretto: ribassi, soprattutto, nei generi di vettovagliamento e di abbigliamento prima, poi anche nei prodotti industriali ».

Per l'on. Paratore il fenomeno della discesa dei prezzi deve attribuirsi, oltre che al miglioramento finanziario verificatosi in questi ultimi due mesi, anche a un momento psicologico determinato, nel caso attuale, da un diffuso sentimento di speranza nella ripresa.

Discorso di Pella

Di indubbio rilievo l'esposizione fatta a Biella dall'onorevole Pella.

« Per la politica dei crediti — ha detto l'on. Pella — malgrado l'accusa di soffocare le banche e la ripresa economica, è una realtà che la percentuale degli investimenti richiesti alle banche oscilla dal 15 al 25 per cento soltanto. Le banche non debbono anticipare somme all'industria e al commercio se non per necessità stagionali. Quelle di ordine permanente le singole aziende debbono risolverle coi propri mezzi ».

Ha poi dichiarato che il Governo intende o ricondurre nella legalità o eliminare i troppi speculatori che giuocano sulla oscillazione dei prezzi.

I gruppi industriali, vissuti finora sulla politica di svalutazione e di operazioni borsistiche, dovranno ritornare alla normalità delle loro funzioni produttive e distributive.

Dicevamo, all'inizio, che il Governo sta sviluppando una attiva politica per dare stabilità ed estensione al fenomeno del ribasso.

Dopodomani, mercoledì, si riunirà al Viminale il C.I.R., sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. Come si sa, il Comitato intende, oltre a rivedere molti prezzi anche la posizione di taluni prodotti attualmente vincolati, come i pneumatici per automobili, stabilendo però misure dirette ad evitare nuove forme di accaparramento.

In particolare si esaminerà il prezzo della carta per i libri di testo scolastici e i giornali.

Per i prezzi dei servizi pubblici il Governo ha predisposto la sospensione degli aumenti di tariffe specie per i trasporti. La disposizione riguarderà anche gli aumenti già deliberati dai Comitati provinciali dei prezzi. — —

Nel campo politico, il fenomeno del ribasso comincia ad avere le prime ripercussioni.

Alla domanda se ritiene si tratti di un fatto temporaneo o duraturo, l'on. Di Vittorio ha dato la seguente sibillina risposta: « Per la parte derivante da un fenomeno di congiuntura, è da considerarsi di carattere temporaneo e accidentale. Per la parte invece che deriva da aumento di produzione è da considerarsi di carattere duraturo. E' certo che l'affannosa ricerca di prodotti alimentari nel mondo intero ha costituito uno stimolo potente ad aumentare la produzione. Per alcuni prodotti fondamentali gli stoks, esauriti nel periodo della guerra, sono in via di ricostruzione ».

Dal canto loro i giornali a tendenza spiccatamente anticomunista e antisocialista prendono posizione.

Essi affermano che le sinistre « faranno tutto il possibile e mobiliteranno in pieno l'organizzazione del partito per sabotare il movimento al ribasso. Non contente di avere gettato moltissimo industrie del nord sull'orlo del fallimento, con un insano blocco dei licenziamenti, esse organizzeranno nuove agitazioni per impedire a queste industrie di tornare ad un regime economico serio ». E prendono occasione, gli stessi giornali, da questa campagna, diciamo così anti-ribassistica, delle sinistre, per dire che esse volevano la crisi ministeriale semplicemente perchè la crisi « era necessaria ai loro disegni, intesi a mantenere il paese in uno stato di tensione politica e di disordine amministrativo, onde poter perpetuare ed aggravare il disagio economico, arrestando la promettente ripresa produttiva».

Si tratta come si vede di beghe di partito e di contrapposti interessi di parte.

Quello che a noi preme è che nei più duri mesi dell'inverno le esigenze del Paese potranno essere mitigate in forma più o meno notevole dalla campagna oggi iniziata. La ripercussione del fenomeno sulle vendite al minuto, per quanto in misura ancora assai limitata, è già in atto.

Sforza a Londra

Forse è bene non farsi illusioni

Milano, lunedì sera.

In viaggio per Parigi e Londra, il ministro Sforza, che è accompagnato da numeroso seguito, ha sostato oggi alcune ore a Milano, approfittando della sosta per visitare la figlia che da qualche giorno lo ha reso nonno.

Ai giornalisti che lo hanno avvicinato, l'on. Sforza ha dichiarato: « Vado a Londra conscio dei bisogni italiani che coincidono coi bisogni della pace europea, e ciò m'ispira fiducia ».

Alle 17,15 il ministro ripartiva con l'Orient-Express. Oggi stesso arriverà a Londra.

Mentre il nostro ministro degli Esteri è in viaggio per la capitale inglese, da Londra la *Reuter* dirama il testo di un monito del *Manchester Guardian* al popolo italiano, perchè « non attenda che il conte Sforza possa tornare dai colloqui col Governo britannico e gli esponenti del Foreign Office con un fascio di promesse materiali nel suo portafogli ».

Il giornale continua: «Nella mente del popolo italiano due questioni occupano il primo posto: quella relativa all'impiego che verrà fatto della parte della flotta italiana messa a disposizione della Gran Bretagna e quella riguardante il futuro delle sue Colonie. Una generosa sistemazione della prima di queste due questioni può fornire all'Italia solamente un guadagno morale. La seconda (e di ciò Sforza si sarà certo già reso conto) è venuta da tempo a inserirsi profondamente nel quadro degli interessi strategici nel Medio Oriente ».

Volete vostro figlio? dateci due milioni

Il giovane rapito viene poi liberato dai carabinieri

Roma, lunedì sera.

Un impressionante episodio di banditismo è avvenuto nei pressi di Civitavecchia. Il giorno 22 il giovane Italo Bianchi di 18 anni, figlio di un ricchissimo agricoltore di Tolfa, mentre si recava da Tolfa a Santa Marinella veniva fermato da quattro individui armati e bendati i quali lo costringevano a seguirli sulle vicine montagne. Quivi il giovane fu obbligato a scrivere una lettera al padre chiedendo la somma di due milioni di lire quale taglia imposta dai banditi per il suo rilascio.

Il padre, ricevuta la lettera, consegnò il denaro nella località che era stata indicata ad uno dei malfattori, il quale si impegnò di rilasciare il giovane Bianchi entro poche ore, sennonchè, fino a ieri mattina, il giovane non era ancora tornato a casa.

Allarmato, il Bianchi padre si decise allora a sporgere denuncia ai carabinieri di Civitavecchia i quali, effettuata una battuta sulle montagne intorno a Santa Marinella, rintracciavano il giovane a San Orsino. Quattro banditi che erano a guardia del ragazzo vennero arrestati e parte della somma estorta ricuperata. I carabinieri sono persuasi che si tratti di elementi già affiliati alla banda Giuliano

Disastroso deragliamento dello "Scozzese volante„

Il più veloce treno inglese precipitato da una scarpata ridotto a un ammasso di rottami -- Ventun morti e cinquanta feriti

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

Un nuovo disastro ferroviario, il secondo in tre giorni, si è verificato ieri presso Berwick on Tweed (Northumberland) in seguito al deragliamento dell'espresso Londra-Edimburgo, lo « Scozzese volante », il più veloce treno inglese.

Ventuno persone sono rimaste uccise e 50 ferite. La sciagura è accaduta esattamente 56 ore dopo che trentuno persone erano decedute in seguito allo scontro di due treni suburbani avvenuto a Croydon.

Dopo aver deragliato il treno è precipitato dalla scarpata. I vagoni si sono accavallati l'un l'altro e la violenza degli urti è stata tale che rottami sono stati lanciati ad un centinaio di metri dal luogo del disastro.

Il maggior numero di vittime sembra si sia avuto nel vagone ristorante dove, al momento dell'incidente, si stava servendo il primo turno di pasti. Dei quattordici vagoni solamente tre sono rimasti sui binari.

Sul luogo del disastro si sono subito portate squadre di soccorso che, provveduto a smistare i feriti ai vari ospedali, stanno lavorando febbrilmente per estrarre dal groviglio di rottami i viaggiatori rimasti sepolti sotto di essi.

Il convoglio uscendo di rotaia ha spezzato le linee telegrafiche e telefoniche che corrono parallele alla ferrovia per cui il traffico è rimasto bloccato.

f.

Il colera è entrato in Cairo d'Egitto

Anche l'abitato di Alessandria infestato -- Ieri altri 496 morti

IL CAIRO, lunedì sera.

L'epidemia di colera sta assumendo proporzioni sempre più allarmanti. Malgrado le più rigorose misure in atto, essa è penetrata anche nella città del Cairo e si segnalano casi anche ad Alessandria.

Nel corso delle ultime 24 ore sono stati registrati [illegible] nuovi casi e 496 morti, ma la situazione reale è molto più grave dato il numero considerevole di casi dissimulati dagli abitanti dei villaggi e ignorati dalle autorità.

Il primo ministro Nokrashy Pascià, rientrato da un giro attraverso le aree colpite ha annunciato la costituzione di uno speciale corpo di polizia incaricato di scoprire i casi di colera non denunciati. Nel corso di una conferenza stampa egli ha dichiarato che la decisione presa da alcuni Paesi di sospendere le comunicazioni con l'Egitto è contraria agli accordi internazionali sulla sanità pubblica ». Il primo ministro ha precisato che tali accordi prevedono la vaccinazione dei viaggiatori e, una volta giunti a destinazione, il loro trattenimento in quarantena per un periodo di sei giorni.

Intanto si apprende che ad Atene è stato annunciato ufficialmente che a partire dal 1o novembre prossimo e per la durata di un mese saranno interrotte tutte le comunicazioni aeree e marittime tra la Grecia e l'Egitto.

INQUIETUDINE A FROSINONE

"Farò uno scandalo„ grida l'on. Porzio

Oscure frasi in un intervallo dell'udienza - Libotte prosegue l'arringa

Nostro servizio particolare

Frosinone, lunedì sera.

Libotte appare stamane piuttosto nervoso e dice affrettatamente che forse mercoledì non avrà finito la sua arringa e che dovrà parlare ancora giovedì. Ha anche dichiarato che il capitolo odierno di essa riguarderà la personalità di Arnaldo Graziosi e la storia di Anna Maria Quadrini.

Infatti non appena ha avuto la parola e dopo di avere in breve riassunto le argomentazioni esposte in passato, comincia subito a parlare della vita prima, durante e dopo il fidanzamento e il matrimonio, per lumeggiare che Graziosi aveva un carattere che dimostra la incapacità assoluta a delinquere e fa rilevare che su questa base di onestà fisica e morale non si può certo fare quello che egli avrebbe fatto nella notte del 21 ottobre 1945.

Tutta la vita di Arnaldo Graziosi viene presentata con belle ed alate espressioni dal suo appassionato difensore, che in questa fatica si fa aiutare particolarmente da padre Ottavio dei Carissimi, che fu maestro dell'imputato, e poi da tutti gli amici del pianista passati sulla pedana e dei quali Libotte legge le deposizioni che esaltano la figura morale e artistica di Arnaldo.

L'avv. Libotte così prosegue: « E' un coro di elogi e di lodi sul quale dovrete, o giudici, meditare, perchè un uomo nella vita non è mai solo e specialmente nei momenti di avversa fortuna ha sempre con sè, a difesa, il conforto delle buone opere ».

Anche sulla freddezza di Graziosi, e sulla sua mancanza di emotività lungamente si intrattiene il difensore attraverso testimonianze ed episodi. Una solida argomentazione è tratta dal contegno di Graziosi verso la fidanzata: « Se egli, nonostante l'amore pazzo che aveva per Maria e la esuberanza di questa fanciulla tanto innamorata di lui, rispetta la fidanzata mostrando un carattere forte e una concezione onesta, perchè avrebbe dovuto appellire una fanciulla verso la quale non avrebbe potuto riparare? ».

E' stato notato il contegno vivace dell'on. Porzio, secondo difensore di Graziosi. Poco prima della sospensione dell'udienza, si è alzato indirizzando frasi incomprensibili verso il Procuratore generale e rabbuiato in volto è uscito dall'aula. Durante l'intervallo, si è potuto sentire dalla sua bocca frasi di questo genere: « Farò uno scandalo », « Se ne parla in tutti i caffè ». L'on. Porzio è rientrato in aula dopo l'intervallo, ma non accennava a calmarsi.

m. r.

SCANDALO AD ALESSANDRIA

Noto commerciante implicato in un grave affare

Si tratterebbe di commercio di olio di vaselina fatto passare per olio d'oliva - Un'inchiesta giudiziaria in corso

Asti, lunedì sera.

Qualche tempo fa il commerciante Cavezzale di Asti offriva una notevole partita d'olio commestibile, al prezzo di lire 740 al chilo, all'avv. Aldo Moraschi di Alessandria, che acquistava la merce.

Effettuate alcune vendite si accertava però in seguito che si trattava, anzichè di olio di oliva, di olio di vaselina, per cui il Cavezzale veniva arrestato su mandato di cattura del Pretore di Asti.

L'avv. Moraschi, che in buona fede aveva trattato quell'acquisto, accantonava subito la merce, che non era del tipo di quella contrattata, dopo avere vivamente protestato presso il Cavezzale. Sull'affare è in corso un'inchiesta giudiziaria e sembra che anche a carico dell'avv. Moraschi — il quale attualmente è malato — sia in corso un procedimento per vendita abusiva di prodotto farmaceutico.

L'avv. Aldo Moraschi, comproprietario col fratello Mario di una grande azienda per il commercio di generi alimentari, è assai conosciuto ad Alessandria. Egli commerciando durante la guerra, vendendo prodotti di largo consumo e fornendo la Sepral avrebbe accumulato un'enorme ricchezza. Il Moraschi è anche molto noto nell'ambiente sportivo di Alessandria, avendo tra l'altro sovvenzionato diverse manifestazioni sportive di quella città. Ha esercitato un tempo la professione di avvocato, ma senza successo.

Aereo precipitato sulla Istanbul-Roma

39 persone a bordo

Atene, lunedì sera.

Un aereo della aeronautica civile svedese, che faceva servizio sulla linea Istanbul-Atene-Roma è, con ogni probabilità precipitato a settanta Km. a nord-est della capitale greca. Si tratta di un bimotore D. C. 4 che aveva a bordo nove persone di equipaggio e trenta passeggeri.

Il bimotore non ha dato più notizie di sè dalle 18,22 di ieri (ora italiana). Siccome il silenzio radio si è avuto durante un furioso temporale i tecnici ammettono che molto probabilmente è accaduta una sciagura, e che l'aeroplano è da considerarsi disperso.

Tendenza al rialzo dei titoli in Borsa

Il mercato alla Borsa di Torino ripete in apertura gli ultimi prezzi di venerdì, poi si sviluppa irregolarmente presentando un alternarsi di cadute e di progressi assai rapidi. Complessivamente prevale al listino una forte tendenza al miglioramento. Quasi tutte le voci del listino risultano largamente progredite. Nei Titoli di Stato si nota una tendenza molto ottimistica. Dopo Borsa azionario ancora più fermo, con spiccata domanda delle voci di primo piano. Diritti Ferrovie Mediterranee 650.

Mercato libero delle valute: Sterlina oro 6225-6275; Marengo 5725-5875; Sterlina unitaria 1475-1500; Dollaro carta 597-600; Franco svizzero 150-152,50; Franco francese 202-204.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2139; New York 601; Svizzera 160.

CRONACA CITTADINA

LA NUOVA LINEA 1948

TORINO E MILANO regine della moda

Si coprono le gambe: in compenso le scollature sono molto audaci

Mentre in tutta Italia sfilano le più interessanti collezioni di moda invernale, a S. Vincent si sono date convegno le migliori firme dell'alta moda creativa torinese e milanese.

Ottanta modelli

Organizzata dall'Ente Moda di Torino, in collaborazione con il *Casino de la Vallée*, questa manifestazione è stata un confronto dei risultati ottenuti nello svolgimento dello stesso tema: « La nuova linea 1948 ». Sono stati presentati ottanta modelli; molto notati alcuni vistosi mantelli di *tweed* indossati su semplici ed eleganti *tailleurs* con tinte a forte contrasto. Molto pratici alcuni confortevoli completi di maglia di lana, adatti come abiti da casa ed indossabili sotto corte giacchette di pelo. Spettacolosi gli abiti da *cocktail* con immense gonne esageratamente lunghe, lavorate a taline e ad arricciature sulle anche.

La linea di ogni creazione è decisamente nuova, ma non raggiunge il ridicolo delle spalle gotiche e delle anche imbottite da speciali cuscinetti. Tutte le *mannequins* indossavano busti aderentissimi, sotto ai quali le gonne si allargavano ad ombrello, a cupola, a botte, secondo le diverse tendenze.

Alcuni abiti, veramente eccezionali, sono stati salutati da scroscianti applausi. Anche gli uomini hanno trovato che le nuove tendenze non sono poi disastrosamente pudiche. Si coprono le gambe, ma in compenso le scollature sono quanto mai audaci e provocanti. Descrivere degli abiti non è certo facile, eppure alcuni modelli meritano una descrizione particolareggiata. Primo modello presentato è stato un mantello di gran classe nero con collo, polsi e manicotto di leopardo; seguiva un morbido mantello rosso satana indossato su un *tailleur* bianco e nero.

Gamma di colori

Tutti i *tailleurs* invernali sono stati confezionati in tessuti vellutati che hanno preso la ricca tavolozza dei boschi autunnali. Dalla gamma degli ocrati si passa ai rossastri per cadere nel più profondo verde vegetale. Questi abiti sono stati abbondantemente guarniti con puzzole, skunks, lupo, pantere e lince. Molti mantelli presentavano fodere di calda pelliccia; curioso e ben indovinato un grande mantello di castorino foderato di leopardo rivoltabile ed indossabile da ambe le parti. Tra le pellicce più soffici una giacca tre quarti ed una mantella di lupo, lavorate con una perfezione tecnica veramente lodevole. Molti mantelli di pelliccia, bellissima la *redingote* di lontra dorata con collo alla Maria Stuarda.

Inutile dir, che il gran successo è stato degli abiti da sera. La ricchezza dei tessuti è stata valorizzata dalla violenza delle luci artificiali. Satin dai toni dell'acqua stagnante, broccati madreperlati, laminati, ricami in piastrine metalliche, in perle barocche e *pierreries* abbondano sui corsetti.

La *dentelle* è tornata di gran moda dopo lungo esilio, colorata in toni strani plumbei od ocrati. Particolarmente ammirato un abito di *dentelle* color tartaruga bionda con applicazioni di tulle.

Colori preferiti: verde alga, rosa francese, crema, grigio metallo, ambra, tortora e rame. Il bianco trionfa sempre, in tulle cosparso di lustrini, in maglia sapientemente drappeggiata, in broccato pesante, gli abiti bianchi sono stati i preferiti. Le gonne si sono davvero fermate ad una lunghezza intelligente, 31 cm. da terra per lo sport, 24 cm. per pomeriggio, 10 cm. da sera.

Non è il caso di procedere con il centimetro alla mano, ma la donna elegante non dovrà mostrare il polpaccio che a metà. Questo vogliono i grandi sarti. Ma lo vorranno veramente tutte le donne?

Anna Vanner

Due modelli di abiti da sera presentati nella sfilata di ieri pomeriggio al Casinò di Saint Vincent. (Foto Moisio)

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: *Massima 9,2; Minima 6,7; Umidità media 58 per cento; Temperatura delle ore 8 di stamane 7,1.*

PREVISIONI: *continua lento il miglioramento delle condizioni atmosferiche. Cielo ancora nuvoloso sul settore nord-occidentale e sulla zona appenninica. Freddo in aumento particolarmente durante la notte.*

"Mio marito strangola mia madre!",

Rissa in via Petrarca a causa d'una ragazza

Il manovale Antonio Mancioso di 40 anni, abitante in via Petrarca, rincasando verso le 23 di ieri sera trovava la figlia ferma sull'angolo di via Donizetti e via Saluzzo, mentre si intratteneva con un giovanotto. Il Mancioso interveniva e ordinava alla figlia di rincasare immediatamente.

A casa corsero parole grosse e l'uomo tentava di picchiare la giovane che invece trovava difesa nella madre e nella nonna. Il padre poco dopo usciva e non tornava che verso le sette di stamane.

Si riaccendeva più violenta la lite. Egli si scagliava sulla vecchia madre urlando che la avrebbe strangolata, cercando di afferrarla alla gola. La moglie si precipitava al telefono e chiamava la « Celere », che giungeva appena in tempo ad impedire che l'energumeno — in un secondo accesso di furore — infierisse sulla vecchia. Il Mancioso è stato fermato e tradotto in camera di sicurezza.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 13: Giornale - 13,14: Ritmi moderni - 13,30: « Ascoltate questa sera... » - 13,37: Musiche di Marioni - 13,55: Cinquant'anni fa - 14: Giornale - 14,15: Borse - 17,30: La voce di Londra - 18: Musica da ballo - 18,30: Pagine di [illegible] - 19: Attualità - 19,10: Concerto - 19,30: « Il contemporaneo » - 19,50: Sport - 20: Giornale - 20,30: « Il cavalier cortese » - 20,45: Quintetto Zuccheri - 21,5: Orchestra Cetra - 21,40: Concerto del quartetto Loali - 22,15: Orchestra Kicelli - 22,55: L'orologio di domani - 23: Giornale - 23,30: Club - 23,45: Ultime.

RETE ROSSA — Ore 13: Giornale - 13,10: Un po' di jazz - 13,30: Orchestra d'archi - 13,50: « Ascoltate questa sera... » - 13,55: Cinquant'anni fa - 14,5: Orchestra Olivieri - 14: Giornale - 17,30: Musica sinfonica - 18,30: « Line' [illegible] » - 19: Il teatro amico - 19,40: Università Marconi - 20: Giornale - 20,30: Ferrari e la sua orchestra - 21,5: « La morte degli amanti », tre atti di L. Chiarelli - 22,35: Musiche di Szymanowsky - 22,55: L'orologio di domani - 23: Giornale - 23,30: Club notturno - 23,45: Ult. notizie.

Nefande imprese di banditi a Barge

Appeso l'uomo alla trave usano violenze alla moglie

A ventiquattr'ore dalla brigantesca aggressione avvenuta nella cascina « Toleo » di Villafranca Piemonte — dove tre individui con un automobile prelevavano il possidente Vincenzo Vagliengo e, dopo averlo minacciato, lo abbandonavano poi legato con catene di ferro nel fitto di un bosco a Cardè di Cuneo —, ecco un'altra selvaggia impresa degna di un paese di barbari. Il fatto disgustoso è avvenuto a pochi chilometri di distanza dalla precedente località e i suoi particolari non escludono che possa essere col primo strettamente collegato.

Ieri notte alle 23, tre individui mascherati e armati di mitra giungevano a Bagnolo Piemonte nei pressi di Barge su una automobile scura. Fatto zittire il cane di guardia, i tre irrompevano nella cucina di un cascinale isolato di proprietà di tale Bartolo Arbinate sui 45 anni. Costui si trovava in casa con sua moglie, una donna trentenne di nome Gina Orliano. Gli aggressori costringevano i coniugi a ritirarsi nella vicina stalla sotto la minaccia del mitra. Qui due di essi si avventavano sull'uomo, lo picchiavano, lo riducevano all'impotenza, quindi lo legavano con funi ai polsi e ai piedi e lo sollevavano appeso ad una trave della stalla.

Il terzo individuo si buttava sulla povera donna terrorizzata e le usava violenza, lasciandola quasi tramortita per il dolore e lo spavento. I tre dopo aver abusato nel modo più infame, minacciavano i coniugi, li rinchiudevano nella stalla e si davano a rapinare tutto quanto trovavano nelle stanze di abitazione. Prelevavano così i risparmi in denaro e titoli che l'Arbinate deteneva, si impossessavano di oggetti preziosi per circa 300 mila lire, raccoglievano in sacchi lenzuola e biancheria e caricavano ancora sull'auto una bicicletta, allontanandosi poi, verso l'una del tutto indisturbati.

Solo allora i poveretti potevano liberarsi dai lacci e gridare al soccorso. La donna è in preda ad un forte « choc » nervoso. I carabinieri hanno mobilitato tutte le stazioni della zona per ricercare i pericolosi malviventi.

Guaribile in 10 giorni

Aggredito e accoltellato mentre sta per rincasare

Mentre tale Pasquale Napoli di 45 anni, stava rincasando ieri sera in via Giacomo Bizzozero 52, uno sconosciuto gli si avvicinava furtivamente lo colpiva con due coltellate ad un braccio. Trasportato d'urgenza al Mauriziano, il malcapitato veniva medicato e giudicato guaribile in dieci giorni. Indagini immediatamente iniziate e non ancora condotte a termine sembra abbiano stabilito trattarsi di vecchi rancori tra il Napoli e il suo aggressore, identificato in Stefano Romeo, residente in via IV Novembre 350.

ECHI DI CRONACA

GALLERIA D'ARTE GIDALA

Via Roma 257-bis - Telefono 42-555

Interessantissima sarà la Sesta Tornata d'Asta di questa sera alle ore 21 dove saranno disperse ad offerta libera mobili, soprammobili, porcellane, argenterie e quanto di meglio rimane di questo complesso artistico.

Dirigerà la vendita il sig. Cesare Gatti del Collegio Periti esperti di Milano.

ABITI PER TUTTI

Vendita di propaganda a prezzi speciali:

Abiti uomo lana da	L.	12.500
Paletots uomo lana da	»	11.000
Impermeabili uomo da	»	3.900
Gonne per signora	»	750
Tailleurs lana da	»	8.500
Mantelli lana da	»	11.000

Pellicce e tutte le novità per signora e per uomo. Confezioni C.C.T., v. S. Tommaso 3

LINGUE - TRADUZIONI

Corsi diurni, serali, inglese, francese, tedesco, spagnuolo. Lezioni private. Chiedete tariffe, preventivi: Sarlilis, via Po 46 - Tel. 81-600.

I VOSTRI AMICI

indirizzateli « da OLDENGLAND » piazza Carlo Felice 87. Essi vi saranno grati dell'indirizzo, perchè « da *Oldengland* » troveranno il più imponente assortimento di ottimi impermeabili per tutti, in ogni tipo e con garanzia di durata. *Oldengland* vende solo impermeabili delle migliori marche. *Oldengland* piazza Carlo Felice 87.

Da [illegible] a [illegible] rate vende il **MOBILIFICIO SUBALPINO** Via Barbaroux, 11 le migliori camere [illegible], rustiche le più belle cucine, tinelli e salotti a prezzi di assoluta concorrenza.

MYRIAM

chiaroveggente chiromante grafologa autorizzata. Numerosi attestati. Orario 10-12; 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4.*

GIOIE - ORO - BRILLANTI acquista **VIGLIANI** acquista valutandoli alle migliori condizioni. *Vigliani, Lagrange otto,* la sola Casa apprezzata nel genere.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Franca Guerrina n. De Agostini

Addoloratissimi danno il triste annunzio: il marito, i figli: Ottavio Taja col marito e figli; Leonardo colla moglie e la piccola Santuzza; il fratello Mario colla moglie e figlia; i nipoti Argine e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì, 27 ottobre, alle ore 16,30 da via Catania, 40.

La Ditta Gay e C. partecipa la morte della Signora FRANCA GUERRINA DE AGOSTINI, sorella del socio Sig. Mario De Agostini.

La S. A. Dott. Invernì e Della Beffa di Milano prende parte al dolore della famiglia per la dipartita della Signora FRANCA GUERRINA DE AGOSTINI, sorella del proprio consigliere Signor Mario De Agostini.

La Ditta Giovanni Taja di Cambiano partecipa con dolore la perdita della Sig.ra FRANCA GUERRINA in DE AGOSTINI, suocera del Titolare.

Il giorno 24 c. m. mancava all'affetto dei suoi cari

Avetta Paola Margherita di anni 73

Ne danno il triste annuncio: il marito Pietro, il figlio Cav. Uff. Giovanni con la consorte, la figlia Maria con il marito, la figlia Anna, il nipote dott. Sergio.

Per espresso desiderio dell'Estinta si dà l'annuncio a funerali avvenuti. La famiglia non prenderà il lutto. (25476

La sera del 25 corr. improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Marzano Luigi Albergatore

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie ed il figlio, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Ala di Stura martedì 28 corr. alle 10. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 44.015

Espatriata o vittima di disgrazia?

Fitto mistero sulla fine d'una donna

Diana Mariorio fu Ferdinando, residente a Borgone di Susa in via Caffo 27, ha lasciato la casa della madre due mesi fa e non si è più fatta viva. Le ricerche dei carabinieri e della questura non hanno dato alcun risultato positivo. Nessuno è riuscito a fare un po' di luce sul mistero.

La giovane aveva prestato servizio, quale domestica, presso una ricca famiglia torinese, poi in luglio era tornata al suo paese. In città però aveva conosciuto tale Gianni Bondano, di 34 anni, toscano, al quale era stata unita da un tenero vincolo di simpatia. Questi la volle rivedere al suo paese e una sera con il pretesto di una festa che ferveva a Villarfocchiardo si recò da lei. Ballarono insieme. Il mattino dopo Diana non c'era più.

Naturalmente le prime ricerche ebbero come meta l'abitazione del Bondano, in via dei Mercanti. Egli — separato dalla moglie che si trova attualmente a Firenze — disse di non saperne nulla. Un inquilino dello stabile affermò di aver visto il giorno prima una ragazza in casa del Bondano. I connotati corrisponderebbero a quelli di Diana. Lo stesso inquilino aggiunse di aver udito un colloquio drammatico tra il Bondano e la ragazza. L'uomo avrebbe detto queste testuali parole: « Quando potrò liberarmi di te, vattene! » La ragazza non fu più vista. Anche il Bondano scomparve, dopo poco tempo.

In base a notizie non certe i carabinieri hanno prospettato in ultima l'ipotesi che Diana Mariorio sia fuggita clandestinamente in Francia e che la ragazza vista nell'alloggio di via dei Mercanti non fosse la stessa Diana, ma un'altra a lei somigliante. Sul fitto mistero sta conducendo indagini la polizia.

Numerosi fermi per la rapina di S. Mauro

Il maresciallo De Negri, della squadra investigativa, ha concluso le indagini sulla tentata rapina di un'automobile pubblica a S. Mauro. Sono stati compiuti alcuni fermi che porteranno all'identificazione dei rapinatori.

Il Trio di Trieste

La giovanile vita di questo istituzione dà ogni anno prova di fioridezza e di maturità. Ha ben tracciato la sua strada e la segue invariabilmente. Che non conosce distrazioni e rallentamenti nel lavoro, che non cede alle strane tendenze dell'arbitrarietà e delle deformazioni è il suo merito costante e precipuo. Le quattordici variazioni op. 44 di Beethoven e l'op. 99 di Schubert, intermezzate dalla *Siciliana e burlesca* di Casella, furono offerte ieri sera (Conservatorio, Pro cultura femminile) in limpida e animata proprietà di sentimento e di abilità.

a. d. e.

Il trasferimento a Roma

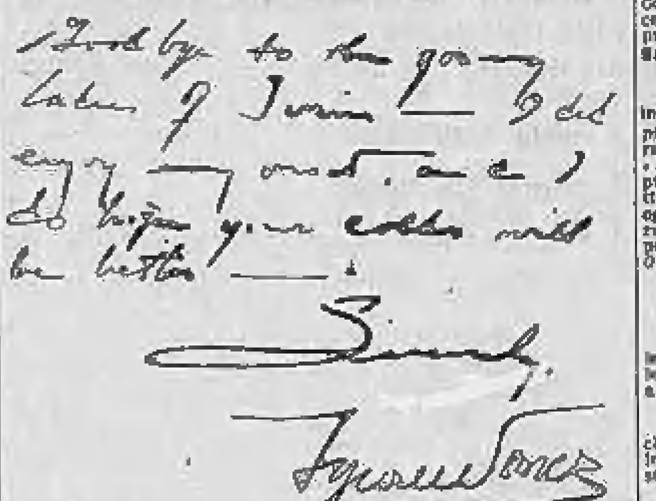
Sciopero alla R.A.I. da mercoledì pomeriggio

Le Commissioni interne della R.A.I. hanno deciso — d'accordo con la Camera del Lavoro — di entrare in sciopero per protestare contro il trasferimento degli uffici.

La conferma definitiva verrà data nel corso della riunione generale che si terrà oggi alle 13,30.

Lo sciopero dovrà aver inizio mercoledì con la sospensione dei programmi dalle ore 17 alle 24. Se l'ordine di trasferimento non verrà revocato, le C. I. si riservano di aggravare ulteriormente le loro decisioni, fino a giungere alla totale sospensione delle trasmissioni.

IL SALUTO DI TYRONE



Prima di lasciare la nostra città Tyrone Power ha inviato a « Stampa Sera » un saluto per le sue ammiratrici torinesi. Egli si augura che le pioggie di questi giorni non abbiano cagionato loro troppi raffreddori.

BORSA

Titoli	24	27	Titoli	24	27
Ren. '02	66 50	66 50	Savigl.	1925	2000
Ren. 3½	75 40	76 —	Mabial.	410 —	470 —
» f. c.	75 60	76 —	Incet	395 —	450 —
Red. 3½	66 —	67 —	Mont.	2025	2050
» f. c.	66 20	67 —	Fimod.	1070	1190
Ren. 5%	79 90	80 —	Ilva	275 —	300 —
» f. c.	80 —	80 —	Ansaldo	350 —	375 —
Ren. 5%	81 —	82 —	Viscosa	12 800	13 050
» f. c.	81 —	82 —	Oir	4300	4400
Ric. 3½	73 75	74 50	Snia	810 —	880 —
» f. c.	73 50	74 50	Anic	1440	1500
Bpn. 48	94 80	95 —	Rum.	250 50	270 —
» 50-I	93 90	94 20	Man. p.	2700	3000
» 50-II	94 10	94 40	M. cat.	515 —	525 —
» 51	94 50	94 35	Zucch.	1410	1525
» 51 4	89 35	89 40	Unica	797 —	815 —
Bpn. 48	98 60	98 60	Cart. It.	4900	5200
» 50 5	93 10	93 —	Burgo	3750	4200
Fer. 3%	277 —	277 —	Ferm. It.	3600	3600
Iri 4½	435 —	435 —	Toro F.	1050	1125
Elt 4½	482 —	482 —	M. A. I.	6900	6900
Imm. 4½	800 —	800 —	Ciglia	147 —	155 —
Irl 4½	825 —	825 —	Valdar.	2600	2600
Tred. ½	394 —	394 —	Mer. C.	380 —	380 —
» 5% 33	259 —	260 —	Sade	1000	1040
» 5% 27	265 —	260 —	Sarda	70 —	70 —
S. Paolo	454 —	452 —	Pormar	490 —	490 —
» 3,5%	394 50	399 —	Stam	1500	1500
» b.	441 —	442 —	Wyll.	1300	1500
Migl.	464 —	464 —	Param.	650 —	600 —
» 4%	450 —	450 —	Olters.	550 —	550 —
Mob. 3%	375 —	355 —	Frigt	600 —	590 —
A. Gen.	12 400	13 700	Saffa	1400	1465
Mobil.	3000	3400	Liq. gas	750 —	650 —
Marid.	3500	4000	Falco	10 000	10 000
Tor. M.	160 —	165 —	Borgos.	7250	7800
Italgas	87 —	91 50	Ceten.	1750	1750
Sip	1140	1290	Pinac.	1250	1350
Terni	400 —	425 —	Lanca	3800	4200
P. D. E.	260 —	313 —	Amiat	3000	3000
Umes	300 —	350 —	Aba. F.	1200	1225
Elet	4100	4300	Piaria	840 —	900 —
Bass	620 —	690 —	Bord. S.	3600	3600
Marelli	1100	1200	Bile	3000	3000
Fiat	1380	1353	Rinas.	7700	7700
Ieras	150 —	127 —	—	—	—

MILANO, 27. — Assicurazioni Generali 13.500; Filare Tessili 2250; Snia Viscosa 13.000; Finsider 1160; Montecatini 300; Ansaldo 400; Isotta 130; Fiat 1350; Nebiolo 430; Edison 3300; Sip 1310; Terni 430; Unes 330; Rumiana [illegible]; Zuccheri 1400; Anic 1500; Saffa 1450; Italgas 90,75; Rumianca 290; Burgo 3800; Pirelli Italiana 7750; Pirelli e C. 3850.

Interrogatorio di testi per la gestione Orgema

L'inchiesta ordinata dalla Procura di Stato per accertare la fondatezza di alcune voci su irregolarità nella gestione dell'Orgema ha portato all'interrogatorio di numerosi testi da parte dei carabinieri. In proposito avrà notevole valore l'audizione dell'ex direttore della società. Questi però — e non l'ex-presidente, come si era pubblicato — si trova a Roma, dove non è stato ancora possibile avvisarlo. E' stato in ogni modo stabilito dalla magistratura che le eventuali irregolarità non si riferiscono all'attività del Consiglio di Amministrazione.

Negozio svaligiato. — Ignoti, penetrati nella bottega del sarto Giuseppe Murgia, in corso Peschiera 299, mediante scasso, vi facevano bottino di una forte quantità di stoffa. Il danno si aggira sul milione.

ANNONARIA

BURRO. — Da mercoledì a tutto il 15 p. v. avrà luogo una distribuzione di gr. 100 di burro alla popolazione della città. Cedola [illegible], tagliando burro IV buono sussidiario. Prezzo L. 300 al Kg.

PASSATEMPI

	1	2	3	4	5	6	7
1							
2		○				○	
3							
4			○		○		
5							
6			○		○		
7							

Orizzontali: 1. Frenato; 2. Disperato allarme; 3. Edificio circondato da strade; 4. Il gallo; Adesso (tr.); 5. Comparsa; 6. [illegible] Asti; 7. Vaso sanguigno.

Verticali: 1. Se è poca, la vita è lenta; 2. Conoscer (tr.); 3. Pregio d'eguaglianza; 4. Girare; 5. La Miranda e la Pola; 6. Rapal le pecore; 7. Venerata.

Soluzione del giuoco precedente: « La donna bella piace agli occhi, la donna buona piace al cuore: l'una è un gioiello, l'altra un tesoro » (Napoleone).

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

GALLERIA D'ARTE GIDALA via Roma 257 bis - Telef. 42-555. Sesta Tornata d'Asta ore 21. Esposizione dalle 10 alle 17.

CLUB LA FLORIDA p. Solferino Matinées Danzanti 17-19, 21-1. Orchestra Parvolo. Canta Aldo Donà.

CLUB MAGENTA 11, ore 21 danze giovedì sabato domenica 16 a 21. Orchestra Barbi con i suoi solisti.

DANCING BAR AUGUSTUS: Locale notturno. Arte varia.

EDEN INVERNO p. Statuto corso Beccaria. T. 82.470. Domani danze.

BILLY CLUB p. C. Felice, [illegible] Danze attrazioni. Orch. Quint. Allegro.

COLUMBIA DANZE: Dopoteatro.

LE PERROQUET

Via Goito 14 - Tel. 67-053

Grande successo delle

SISTERS MERJ JOSJ

in una parodia (a porte chiuse)

STELLA SLAVINSKAIA

LORETTA JUNO

SISTERS AURORA

Orchestra MARCHETTI

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La figlia del Capitano» Amedeo Nazzari, Irasema Dilian, Vittorio Gassman. Ult. 22.

ASTOR: « Nel Mar dei Caraibi » con Maureen O'Hara Paul Henreid.

CORSO: « L'apocalisse ». Una cavalcata nei secoli. Ult. 22,15.

VITTORIA: «La figlia del Capitano» Amedeo Nazzari, Irasema Dilian, Vittorio Gassman. Ult. 22.

AUGUSTUS: « L'apocalisse ». Una cavalcata nei secoli. Ult. 22,15.

DORIA: « I dimenticati » con Joel Mc Crea e Veronica Lake.

CRISTALLO: via Goito ang. corso Vittorio. Imminente apertura con un grande film in Technicolor.

IDEAL: Ap. 14: « Il cavaliere della vendetta » con Constance Bennett e Bruce Cabot.

NAZIONALE: «Se ci sei batti due colpi» con Olaani e Pinotto.

TORINO: « Parata di Primavera » Mischa Auer, Deanna Durbin.

STATUTO: « Conquistatore dell'India ». Ronald Colman, L. Young.

LIRICO: « Avventura a Washington ». Herbert Marshall, Virginia Bruce. Apertura ore 15. Ultimo 22.

PRINCIPE: « Accadde a Lisbona » con P. Burke, D. Farrar. Ult. 22.

HOLLYWOOD: «Spavalderia» Wallace Beery, George Raft, J. Cooper.

ALFIERI: « Sfolgorio di stelle ».

ASTI: « La belle et la bête » avec Jean Marais et Josette Day. Solo per oggi visione originale francese.

P. NUOVA: « Rivalità ». Ap. 15.

Olimpia: La donna che ho sognato.

PO: « Mani in alto ». Tom. Mix.

ROMANO: « Primola bianca ».

LUX: «L'Altra» con Fosco Giachetti, Maria Michi, Blanchette Brunoy.

Imperiale: Quando te n'andasti. V. Italiano: « Grande illusione ». Lead.

Vinzaglio: « Daniele Cortis ». Cerri.

FREJUS: « Sempre nel mio cuore » e Varietà. Platea L. 60.

NUOVO: « Distruzione » e Rivista.

V. VENETO: Scandalo a Filadelfia.

RADIUM: « Le conseguenze di un bacio » e Rivista.

GROPA: Le 6 mogli di Enrico VIII.

AQUA: « Vorrei volare ». Varietà.

PALERMO: « Troppi mariti ».

SOCIALE: « Uomini e cieli ».

COLOSSEO: «Sfida infernale» con Henry Fonda, Linda Darnell.

Piemonte: Albergo luna camera 34.

MEDEERIA: Ritorno uomo ombra.

SPEZIA: «Che distinta famiglia».

GABIRIA: « Grande Caterina ».

Esperia: «Marito povero». Cortese.

Astra: Stanotte l'ho sognato. A. 19.

Excelsior: «Sfida di Robin Hood».

Manzoni: «Verso il sole». Bergman.

ODEON: « Arizona express ».

Titania: Il terrore di Frankestein.

APOLLO: « Questa terra è mia ».

EDERA: Modelle di via Margutta.

LUCENTO: « Torna a Sorrento ».

ROMA: « Maestri di ballo ».

Riduzioni E.N.A.L. Odeon Regina - Belgio - Italiano - Eliseo - Moderno - Vinzaglio.

AL CINEMA LUX

Grande successo della « Minerva Film » con:

L'ALTRA

Interpreti: FOSCO GIACHETTI, BLANCHETTE BRUNOY, MARIA MICHI

Sullo sfondo di un grande processo di palpitante attualità

Regia di G. L. Bragaglia

CINE ASTOR

Continua il successo dello spettacolare film in Technicolor

"NEL MAR DEI CARAIBI"

Notti d'amore, giorni di avventura, lampi di spade e sfolgorio di gioielli nel misterioso regno dei più intrepidi filibustieri. Interpretato da Maureen O'Hara, Paul Henreid

E' un film R.K.O. Radio

CRISTALLO

« gioiello del cinema »

C.so Vittorio ang. Via Goito

Tel. 60-182

INAUGURAZIONE 31 OTTOBRE

ore 21,30, con

SANGUE E ARENA

Il trionfo del Technicolor

Interpreti: TYRONE POWER, Rita Hayworth - Linda Darnell

Oggi all'Hollywood

una eccezionale ripresa 20th Century-Fox

Spavalderia

WALLACE BEERY, GEORGE RAFT, JACKIE COOPER

OGGI AL CINEMA TEATRO LIRICO

Avventura a Washington

con HERBERT MARSHALL, VIRGINIA BRUCE

Distribuz. « Ceiad-Columbia »

Regia: Alfred E. Green

GRANDE EVENTO al CINEMA ASTI

Solo per oggi

l'edizione originale e integrale del film di Jean Cocteau

LA BELLE ET LA BÊTE

JEAN MARAIS, JOSETTE DAY

Orario spettacoli: ore 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

CINEMA ASTI Via Carlo Alberto 27

A RICHIESTA GENERALE AL DORIA

il film Paramount che realmente porta una parola nuova nella cinematografia

I DIMENTICATI

con JOEL MAC CREA, VERONICA LAKE

CINE PRINCIPE

OGGI

Un interessantissimo ed emozionante film:

"Accadde a Lisbona"

Interpreti: PATRICIA BURKE, David FARRAR, Walter RILLA

Regia: Paul L. Stein

Segue un Disney a colori: Paperino non può dormire

OGGI al CINE TEATRO IDEAL

Rivella

... le sue pellicce

UNICO NEGOZIO DI VENDITA

TORINO

VIA ROMA 239

(piazzetta della chiesa)

S. REMO Corso Matteotti 3

Calze NAILON

prm calze brevettate

perfette e di durata eccezionale

nel negozio P. R. M.

Via Roma 220 TORINO

FORNITURE per SARTI

BOTTONI - FILATI - FODERAMI

Via Carlo Alberto, 18 - TORINO

Cine TORINO

50.000 SPETTATORI SONO RIMASTI ENTUSIASTI DI QUESTO FILM:

PARATA di PRIMAVERA

Una divertente interpretazione di Mischa AUER e Deanna DURBIN

Produz. "Universal-Intern."

I TRIONFI DEL DECENNALE SCALERA FILM continuano

E' IMMINENTE LA PRESENTAZIONE DEL FILM N. 3 DELLA STAGIONE:

Due sposini picchiatelli

Lei: LUCILLE BALL *La donna più affascinante d'America*

Lui: GEORGE BRENT *L'idolo di tutte le donne*

Le conseguenze:

Uno scandalo in famiglia

Imminente al Cine « TORINO »

.. AL CENACOLO ?

sì, al CENACOLO

IL RISTORANTE PER I BUONGUSTAI

GALLERIA SUBALPINA, II (PIAZZA CASTELLO)

TELEF. 48.407 - 50.361

TORINO

AUTOSERVIZIO CELERE

in partenza da TORINO ore 18 per:

TRONZANO	L.	250
VERCELLI città	»	350
NOVARA città	»	500

Feriale dal 27 ottobre 1947

Informazioni, prenotazioni, stazione di partenza: Ufficio SIT - Via B. Buozzi, 10 - TORINO - Telef. 45-784, 47-784

MELIS CONFEZIONI

Vendita straordinaria Articoli invernali

Abiti da L. 4500 in più

Paletot da L. 4000 in più

Impermeabili da L. [illegible] in più

Impermeabili tipo Walter

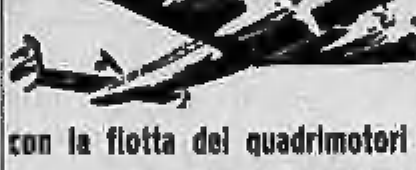
Corso G. Marconi ang. v. Nizza

Per ingrosso: C. S. Maurizio 35

Pellicce AGNELLONE

DA L. 15.000 IN PIU'

VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piano primo (quasi angolo Via Roma)



a RIO via LISBONA

con la flotta dei quadrimotori "BANDEIRANTES"

OGNI SABATO

I nostri servizi regolari a vostra disposizione per il trasporto di passeggeri posta e merci sono:

ROMA - RIO DE JANEIRO ogni Sabato (via Lisbona, Dakar, Recife) a Recife e Rio coincidenze con tutte le città dell'America Latina, Centro e Nord America. Entro breve termine questo servizio verrà portato a frequenza bisettimanale.

ROMA - CAIRO ogni Venerdì.

ROMA - ISTANBUL di imminente attuazione.

PRENOTAZIONI: Via G. Amendola, n. 63, telefoni 42-226 e 42-855, telegrammi: « Brasair » - Roma.

MERCI: Via Nazionale, n. 243, telef. 43-318 - 471-674, Roma e tutte le Agenzie di viaggio.

PER I CIELI DI TRE CONTINENTI

PANAIR DO BRASIL

DÀ BATTAGLIA AL CAROVITA RIBASSANDO I PREZZI DI TUTTE LE SCARPE

PRODOTTE DAL PROPRIO STABILIM. DI VALENZA

da oggi in vendita diretta A PREZZI DI FABBRICA

ALCUNI ESEMPI

PER UOMO: Scarpetta in tessuto pesante	L.	590
Scarpetta in pelle marrone, suola "Pirelli"	L.	1900
Scarpetta in pelle zebù marrone, suola cuoio	L.	2500
Scarpetta in vitello marrone, suola "Rubber"	L.	3900
PER SIGNORA: Scarpetta tacco 2, vit. nero	L.	1150
Scarpetta in pelle marrone, suola cuoio, tacco 4	L.	1300
Scarpetta in vitello marrone, suola "Rubber"	L.	3500
PER RAGAZZI: Scarpetta nera, tutto cuoio vitello, nelle misure dal 27 al 32, ribassate	L.	750
Scarpetta vitello colore - in tutto cuoio mis. dal 36 al 38 L. 1790 - mis. dal 33 al 35	L.	1550
Pantofole in panno, suola gomma	L.	190

Magazzino ingrosso **colombino** Via Cesare Balbo, 21

VIA VINZAGLIO ... angolo via Bertola - VIA CARLO ALBERTO, 23 ang. via Mazzini - V. S. FR. D'ASSISI ang. via Barbaroux - VIA XX SETTEMBRE, 20 ang. v. Buozzi - VIA VANCHIGLIA, 17 ang. via Artisti - CORSO G. CESARE, 42 ang. via Lodi - VIA MONGINEVRO, 54 ang. via Staffarda - COR. PESCHIERA 164 ang. via Scalenghe - VIA NIZZA, 180 angolo via Tunisi - VIA GARIBALDI, 27 - VIA CIBRARIO, 6

La bambola di Kokoschka

La immensa povertà di quadri moderni stranieri nelle nostre gallerie fa sì che il nome di Kokoschka possa suonar nuovo a molti, e magari, per buffo suono, parere addirittura di fantasia. In lingua ceca il nome è quello d'una crocifera, la borsa di pastore, detta anche erba raperina; e chi sappia che Petruschka, il nome dell'Arlecchino e del teatro di marionette russo, vuol dire prezzemolo, potrebbe immaginarsi che anche Kokoschka sia una specie di burattino. Un buffone, a dir poco, parve il grande pittore viennese che porta quel nome, Oskar Kokoschka, all'arciduca Francesco Ferdinando, a Hitler, a Mussolini in occasione della Biennale veneziana del 1932, ed a molti altri personaggi più innocenti, come al critico d'arte austriaco Strzygowsky, che chiamò le opere del pittore « pozzanghere puzzolenti ». Il fatto è che i quadri e soprattutto i ritratti di Kokoschka non adulano, anzi smascherano gli istinti meno confessabili degli uomini, e provocano quindi in essi un comprensibile moto di ribellione. Nel campo della pittura Kokoschka è quel che Dostojewskij e Strindberg sono stati in quello della letteratura (ha scritto egli stesso drammi strindbergiani): è il pittore della Vienna di Freud, come El Greco fu quello della Spagna di Santa Teresa e di San Giovanni della Croce; il pittore dei psicanalisi che si liberava delle ossessioni nelle sue tele (per lui l'Anima è soprattutto quel che significa il suo [illegible] Mania), e che, in un certo senso, rappresentò una sana reazione al soffocante « buon gusto » di Klimt; un fratello, insomma, di Toulouse-Lautrec e di Van Gogh, un analogo centroeuropeo di Picasso; l'artista più rappresentativo dell'espressionismo tedesco, che si affermò nel 1913 e toccò il culmine del successo nel 1931. Ma chi voglia informarsi sul pittore legga l'eccellente studio di Edith Hoffmann apparso quest'anno a Londra, dove attualmente risiede l'artista (*Kokoschka, Life and Work*, editori Faber & Faber); noi ne togliamo l'episodio della bambola, che non sfigurerebbe nelle pagine d'un altro Hoffmann, il più famoso, quello degli automi, degli elisir del diavolo, dei racconti fantastici e soprannaturali.

Alla fine dell'altra guerra, Kokoschka, sia per la nausea dei dettagli dello spettacolo della crudeltà umana, sia per certe penose esperienze personali nei rapporti con l'altro sesso, trovò che i contatti coi suoi simili gli erano insopportabili; d'altronde gli pesava anche la solitudine. Pensò allora a un insolito rimedio. Non gli bastava una donna di fantasia, un'Aurelia come Gérard de Nerval; egli voleva una creatura reale eppure irreale, morta eppure spirito vivente. A dar corpo a questa sua paradossale idea, Kokoschka trovò un'artista, una certa signorina M. di Stoccarda, che si impegnò di fabbricargli la bambola. E le lettere in cui il pittore dà istruzioni alla fabbricante circa questa sua muta compagna contengono le più pazze pagine che mai si sian conosciute in epistolario d'artista, accompagnate da disegni intesi a precisare certi particolari anatomici. Le esigenze di Kokoschka erano veramente tali da ricordare certe condizioni impossibili delle fiabe. La bambola doveva essere grande al naturale, non importava che stesse in piedi, ma le sue membra dovevano dare l'impressione di membra vere, posseder di queste l'articolazione, la fermezza, la sostanza; la faccia doveva essere un ritratto della donna ideale, la bocca doveva aprirsi e mostrare i denti e la lingua. Guai se un solo filo, una sola sutura apparisse del paziente lavoro; il pittore se ne sarebbe afflitto « pel resto della sua vita ». Aggiungiamo, a conforto di molte lettrici, che Kokoschka immaginava la sua creatura ideale come una donna dal trentacinque ai quarant'anni.

Per mesi il pittore scongiurò la fabbricante di «mobilitare la sua pazienza e la sua sensualità» per soddisfare il suo bisogno di una compagna metafisica, eppure attingibile ai sensi; difficile era in quei tempi trovare le materie per la fabbricazione, ma il pittore si rifiutava di aiutare in questa ricerca la signorina M., poichè aveva orrore di toccare le morte cose di cui sarebbe stata composta la sua amata: ovatta, cotone, piuma, velo. Egli si preoccupava [illegible] del corredo, e pei piedi del suo feticcio, che avrebbero dovuto avere la consistenza di quelli di una ballerina, essere cioè non grassocci, ma nervosi, di tali e tali misure, acquistava scarpini eleganti, e acquistava anche biancheria finissima e vestiti pel resto dell'adorabile corpo. Inoltre faceva preparativi per ricevere la compagna; istruì la cameriera a servire « una distinta signora » il cui imminente arrivo annunziò in termini misteriosi; istruì un cocchiere a guidare la carrozza in modo da permettere la visita dei principali monumenti della città, fermandosi ogni tanto dove alla signora potesse piacere di sostare, di entrare in un negozio. Infine venne il gran giorno della consegna, e Kokoschka convitò gli amici ad assistere all'apertura dell'enorme scatola. L'anticlimax fu terribile: dalla scatola emerse un mostro, la ricostruzione costruita secondo le istruzioni del pittore, coperto delle sete e delle pelli più delicate, morbidamente imbottito, articolabile, accuratamente dipinto ed elegantemente vestito, eppure un mostro, fantomatico nella sua fedeltà alla vita, grottesco nella sua inanimazione. Tra i dileggi degli amici, reso arzillo dal vino, Kokoschka fu preso da un impeto di furore, afferrò il fantoccio, lo trascinò in giardino perchè vi fosse seppellito. Là, presso la vasca, un famoso quartetto suonò musica classica nella notte, sotto le magnolie fiorite, quasi come un requiem per la bambola condannata: finchè all'alba la polizia, avvertita da un passante che una donna era stata spogliata e assassinata in quel luogo, irruppe nella casa, e su una aiuola di tulipani trovò disteso esanime il corpo del delitto.

Ma, dopo tutto, la bambola non finì ignominiosamente sotto terra. Kokoschka, si ricordò che nelle scuole giapponesi era stato di recente introdotto un servizio religioso buddista per confortare gli spiriti delle bambole rotte. « Il buddismo », egli scrisse, « considera viventi gli spiriti di tutte le cose, i cui corpi furono stati sacrificati in servizio. Così un sacerdote legge un sutra per calmar gli spiriti degli aghi rotti delle macchine Singer. Come ciò suona diverso dalla civiltà cristiana che fa l'opposto, e degrada gli esseri umani a materiali bruti per fini strategici! Sarebbe più comprensibile se i governi guerrafondai ordinassero preghiere per l'anima degli armamenti internazionali invece di recitare un'indegna farsa dinanzi alla tomba del Milite Ignoto ». Pare che Kokoschka fosse visto in pubblico con la sua bambola, soprattutto nel palco del teatro dell'opera, la sera di gala. Comunque adibì la bambola a un fine legittimo e cui quasi altro pittore l'avrebbe destinata: gli servì di modella pei propri quadri.

Mario Praz

La giovane Elena Pouchard Carlevaro, scomparsa da Casale. Come è noto, fu la madre a « rapirla » dall'istituto di S. Vincenzo. Divorziata dal marito da diversi anni, l'ex-signora Carlevaro risiede attualmente a Parigi. Nessuna notizia si ha finora della ragazza.

Allo Stadio: lotta accanita sul terreno fangoso

Mille emozioni per due gol

Torino e Juventus terminano in pareggio (1-1) una partita elettrizzante

Piove quando le due squadre, in testa a tutti Parola e Mazzola, entrano sul terreno. Il maltempo ha impedito l'incasso record previsto.

Offensiva granata, sin dal primo minuto, come se urgesse, al Torino, metter subito un distacco fra sè e gli avversari. E la Juventus sembra faticar a contenere il gioco dei campioni. La prima palla di Sentimenti è su centro di Grezar; la prima occasione è perduta da Loik. Ed al secondo minuto i bianconeri sono in angolo. Ferraris, però tira direttamente fuori. Al 4' un passaggio di tacco di Fabian dà a Mazzola una bella palla: anche Valentino sbaglia.

La Juventus, uscita senza danno dal primo assalto avversario, per poco non segna al 6', alla sua prima controffensiva. Su centro di Kincses la difesa del Torino è sorpresa in posizione sfavorevole e Arpas sbuca verso la porta in condizione molto propizia. Grezar e Rigamonti, accorsi a precipizio, creano una notevole confusione, ma impediscono al boemo un tiro risolutivo.

Si torna, allora, nella metà campo juventina. Una punizione di Menti è respinta dalla barriera dei difensori; un tiro di Mazzola è parato. Ma il Torino, che è nel suo momento migliore, segna. L'azione granata, alla quale partecipano successivamente Grezar, Menti e Mazzola, è rapidissima. Mazzola si trova pressato da due avversari, se ne libera con un « dribbling » stretto e spara secco sulla sinistra di Sentimenti, che è battuto senza scampo.

Date un goal al Torino e lo vedrete galvanizzato. Parola regge però da par suo l'urto con l'attacco granata, insistente ma condotto con troppi passaggi. Al 20' segna Fabian e Bellè annulla. Per fuori gioco? Discutibile la decisione poichè la posizione del centrattacco non era parsa irregolare.

La Juventus, lottando con impegno, tiene duro. Grezar, Menti, Loik, falliscono il bersaglio a turno, e Sentimenti esce bene in un paio di situazioni minacciose. Sino a che la musica cambia. L'offensiva granata si affievolisce ed i bianconeri lanciano le due ali e Boniperti in contrattacchi che son tutti pericolosi. Alla mezz'ora Bacigalupo deve uscire e lanciarsi sui piedi del centravanti; e subito dopo Boniperti è caricato e atterrato.

L'ultimo quarto d'ora del primo tempo è di lotta aperta. Bella una rovesciata di Gibellino che elude l'intervento di Menti. Spettacoloso il lavoro di Parola, veramente imbattibile e palla alta. [illegible] calcio d'angolo per il Torino. Poi una punizione di Parola che, da 40 metri, lambisce un montante. Ed è a questo punto, al 37', che il Torino ha una grande occasione. Menti fila via a Gibellino che è scivolato e avanza verso il portiere. Vuol segnare con una stangata e manda alto mentre avrebbe potuto effettuare un certo passaggio per dare a Fabian, tutto solo, la possibilità di sospingere la palla in rete. Anche questa volta la « Juve » rengisce come se lo scampato pericolo le desse forza per proiettarsi in avanti. Boniperti, sempre bravissimo, lotta con Rigamonti, ma riesce egualmente a scoccare un gran tiro, da fuori area, e Bacigalupo gli risponde con una splendida parata alta. Ed al 40', su rimando lungo di Parola che manda la palla a spiovere a pochi metri dalla porta del Torino, ancora Boniperti scatta, e Bacigalupo si salva tuffandosi sui piedi dell'attaccante; corta respinta sulla quale interviene Kincses, il cui tiro è respinto da Grezar; riprende per ultimo Cergoli che fallisce a porta vuota!

Primo minuto della ripresa. Avanzata di Mazzola e passaggio d'oro a Fabian, che si trova nella migliore delle condizioni per segnare. Ebbene, il fantomatico contrattacco granata spreca l'occasione. La lotta è avvincente e senza sosta. Tiro a lato di Arpas da una parte e di Grezar dall'altra. Poi Rigamonti, che s'è spinto a destra e potrebbe liberare liberamente, si gira invece per effettuare un allungo al proprio portiere. La palla, male indirizzata, è sui piedi di Kincses e solo un intervento falloso di un difensore aventa il pericolo.

La Juventus pareggia al 25' su rigore. Seguita con attenzione la fase di gioco che ha generato la punizione, resta un dubbio sull'esattezza della decisione arbitrale. Bacigalupo uscì per fermare a terra una palla inviata da lontano in area granata e Ballarin e Rigamonti, venuti quasi a collisione tra di loro, cercarono di proteggere l'azione del portiere fermando Kincses che tentava di aprirsi una via fra i due. L'attaccante bianconero, serrato, cadde in ginocchio, e la sua caduta indusse i compagni a levar le braccia e ad invocare il penalty. L'arbitro era lontanissimo, a circa [illegible] metri, sulla metà campo juventina, ma corse verso l'area granata e puntò l'indice verso il disco bianco. Aveva visto bene? Era convinto che qualche cosa di grave era avvenuto o intendeva punire la difesa del Torino per qualche fallo in precedenza lasciato correre?

La freccia-gol di Mazzola è scoccata: Ferraris (a sinistra) e Dalmonte si fermano e il portiere Sentimenti IV si è letteralmente tuffato nel fango: niente da fare. La palla è già in rete e il Torino ha segnato il primo gol. (Foto Moisio)

Fatto si è che Sentimenti III avanzò a battere il rigore mentre sulle gradinate molti... chiusero gli occhi. Sentimenti cercò di ingannare Bacigalupo e tirò non forte sulla sinistra quasi a terra. Il portiere intuì la traiettoria, si tuffò, toccò la palla, ma non riuscì a trattenerla, sì che il goal fu segnato.

Raggiunto il pareggio che aveva ben meritato con la sua generosa condotta di gara, la Juventus, rinfrancata, cercò anche la vittoria. Mentre il Torino, relegando Fabian all'ala e spostando Mazzola al centro, si sforzava di rendere incisiva la sua prima linea, la Juventus, sempre attaccando a folate, si aggiudicava un angolo al 33' e sul centro Arpas sferrava un magnifico tiro, sventato solo da una fantastica parata di Bacigalupo.

Ultimi dieci minuti. Squadre stanche ma uomini protesi alla ricerca del [illegible] poi il fischio dell'arbitro.

E' proprio finita. Esultanza dei bianconeri che si abbracciano in campo.

Lo stadio si vuota presto. Continua a piovere.

Luigi Cavallero

TORINO: Bacigalupo, Ballarin, Maroso; Grezar, Rigamonti, Castigliano; Menti, Loik, Fabian, Mazzola, Ferraris.

JUVENTUS: Sentimenti IV; Dalmonte, Gibellino, Angeleri, Parola, Grosso; Kincses, Arpas, Boniperti, Sentimenti III, Cergoli.

Arbitro: Bellè. Spettatori 70.000. Incasso: 10.000.000.

RETI: Mazzola (T.) al 9' del primo tempo; Sentimenti III (J.) su rigore, al 25' della ripresa.

Risultato giusto

Tutto sommato il risultato è giusto. Esso corrisponde all'andamento del giuoco. Perchè ciò avvenisse, occorreva, data la situazione esistente, che il tono di giuoco del Torino si abbassasse e che quello della Juventus si elevasse. Proprio quello che è avvenuto. Ragione per cui il risultato e la giornata in genere vanno considerati come favorevoli alla Juventus. Il successo in una partita che pure non aveva ha colore bianconero.

Nella squadra campione sembra esista uno spirito maligno, che lavori di scalpello ed a ragion veduta per rovinare gli ingranaggi più delicati dell'organismo. Gabetto si becca uno strappo muscolare ai primi di settembre: vi si insiste su, ed a fine ottobre manca per la Juventus. In sua vece matura Fabiani con quel bel secondo tempo che tutti hanno visto. Mazzola trascina da settimane acciacchi. Martelli sta ad attendere, e sul campo contro la Juventus compare un invalido. La squadra è l'ombra di quella di una volta: in tutti i sensi. Maroso, Bacigalupo e Rigamonti soli a posto.

Lo stato d'animo di una squadra, che sia dota battuta da tutti in partenza, è ideale per la buona lotta. Nulla da perdere, quindi, tutto da guadagnare. Nessuna emozione. Gli inglesi li chiamano « uphill games », partite in salita. Ed ecco che spunta fuori uno scatto, una velocità, un impegno, una voglia di fare le cose in modo pratico ed in spirito sbarazzino — come per dare una lezione ai maestri — che tendono a colmare di botto tutti i dislivelli. E' la partita della Juventus di ieri. Con in più un Sentimenti in ordine, un Parola a posto ed un Boniperti, che, ragazzo, ragiona nella tempesta meglio di tutti gli anziani.

VITTORIO POZZO.

Ho seguito l'incontro sul volto dei tifosi

Commendatore, lei ha osservato la folla, ieri, allo Stadio? Non arricci il naso: d'accordo. Le cifre parlano chiaro: [illegible] mila persone non sono molte. Eppure, per me, ancora una volta, lo spettacolo più grande non l'hanno dato il « Torino » o la « Juventus » — o i vari Parola, Ferraris, Boniperti, Castigliano — no; ma la folla. C'era qualche settore spopolato, è vero: ma, nel complesso, un quadro imponente, riconosca, commendatore. Visi, visi, visi: cappelli, impermeabili, giacche, giornali, sciarpe, ombrelli, bandiere: e il tutto animato, agitato, irrequieto, in perpetuo movimento. I popolari di rettilineo erano spariti sotto la marea. Lei era comodissimo in tribuna, ma laggiù come si stava? Bene e male ad un tempo, commendatore; bene perchè si aveva un posto; male perchè nei momenti d'entusiasmo — specie nell'ultima mezz'ora — v'era una certa confusione; in un solo mucchio, di gambe braccia e teste appartenenti a proprietari diversi e se lei avesse voluto cacciare una mano in tasca non era difficile che, al posto del suo fazzoletto, fosse venuto alla luce il piede fangoso di uno sconosciuto.

Io non mi sono interessato della partita, commendatore. Oh, non mi guardi così. Mi correggo: ho preferito seguire le vicende dell'incontro fissando gli spettatori. I quali s'erano trasformati in tanti specchi: nitidi e precisi. Il « Torino » attacca. Commendatore, guardiamo in viso i « juventini »? Vedo Parola, in una selva di rughe, retrocedere a difesa della porta. Loik avanza semi-nascosto nelle pieghe dolorose di una ganascia. Mischia. Non scorge lei la mischia con Sentimenti, Ferraris, Gibellino e Grezar in quelle pupille che roteano fulmineamente? Ah!, qui c'è un gol: i tifosi bianco-neri spalancano la bocca e in quella bocca c'è Mazzola che avanza tutto solo, con impeto irresistibile..... Un momento. Vedo sulle loro mani, mosse con ritmo frenetico, arrivare al galoppo difensori a bizzeffe. La minaccia è sventata. In un largo sorriso, moltiplicato per diecimila, la palla vola oltre la traversa.

Anche lei, commendatore, era uno specchio. Ho osservato anche lei — e a lungo, non dubiti. Anzi, le dirò di più. Fra tanta gente, la sua figura mi ha attratto in modo particolare. Si stupisce? Ma come? Non dimentichi che io la conosco, commendator Tertulliano M.: compito cittadino, titolare di un ufficio di commercio, marito e padre. Non mi sono meravigliato del contegno degli altri: dei bambini al solito infernali, dei giovani intemperanti, delle donne eccitatissime, dei provinciali ricoperti di fango e giunti, su carri e vaporiere, dalle più lontane e inospitali ragioni del Piemonte. Mi sono meravigliato di lei. Non si agiti, commendatore: andiamo per ordine.

Lei era un altro, ieri, non neghi. Gli occhiali, intanto, i suoi occhiali a pinza, dov'erano? Spariti, al fischio d'inizio. Notoriamente afflitto da miopia, ella, senza l'ausilio delle lenti, distingueva benissimo i giocatori e ne rilevava, a distanze impressionanti, i minimi falli. E dov'era finita la sua abituale compostezza? La rete della « Juve » era minacciata e lei si rosicchiava le unghie: Kincses perdeva la palla e lei, dal dispetto, si torceva la pappagorgia; Boniperti effettuava una discesa e lei si batteva le coscie: quando Sentimenti III s'apprestava a tirare il rigore, lei, senza un minimo di decenza, si stava ficcando convulsamente le dita nel naso. E che [illegible] Che urli. Che fischi stridenti. Che parole poco corrette all'indirizzo dell'arbitro e dei segnalinee. Sì, commendatore, mi spiace dirlo: parole poco corrette. Pensi se la sua signora, se i suoi figli, se i suoi dipendenti l'avessero veduto — così paonazzo, stravolto, con la cravatta fuori, il sigaro spento, il cappello di traverso; pronto a tutto, per la sua squadra: anche a menar pugni.

Ma la partita ha avuto termine. E lei, uscito dallo stadio, è ritornato ad essere il cittadino, il principale, il marito, il padre. Il dittafono, la macchina da scrivere, le firme, gli acciacchi della moglie, gli [illegible] del figlio: che tristezza. Ma si consoli, commendatore: qualcuno è rimasto là, ad attenderla, per domenica prossima, sotto la tribuna: un altro commendator Tertulliano, ma tanto, tanto diverso dal solito « lei »: un commendatore ragazzo che ha ancora nel sangue l'entusiasmo e la gioia di un lontano mattino di primavera, quando, marinata la scuola, giocava a piedi scalzi, nel [illegible] in un piccolo campo di periferia.

Ugo Buzzolan

Il terzino bianconero Gibellino (a destra) fa l'acrobata e l'ala destra del Torino, Menti, lo sta ad ammirare. (Foto Moisio)

Allegri i bianco-neri imbronciati i granata

Il Torino è uscito dal campo a testa bassa, la Juventus lasciando i salti di gioia. Anche un pareggio può avere due volti come Giano bifronte.

Il comm. Novo, presidente del Torino, con la sua abituale signorilità si è però congratulato fra i primi con i dirigenti della Juventus. Anche Civalleri, della direzione granata ha ammesso: « Nel complesso il risultato è giusto ».

Per Cesola invece, che ha seguito l'incontro dalla tribuna dei giornalisti accanto al suo amico Magni tele il granata che il bianconero come è noto sono equilibrati... di lungo corso! Il rigore dato da Bellè era stato concesso con troppa precipitazione. Bacigalupo era soddisfattissimo della sua splendida parata finale. Imbronciati gli altri. Si sono infilate le tute e di corsa hanno raggiunto il torpedone che li ha portati in via Filadelfia.

Nello spogliatoio dei juventini l'allegria era al colmo. Parola ha esclamato giulivo:

« Il mio debutto come capitano è andato benissimo: se va avanti così mi promuoveranno... generale sul campo ».

Sentimenti III racconterà la fase del « suo » rigore.

— Eri emozionato? — gli chiediamo.

— Nemmeno per sogno: ho fatto la mia finta abituale.

— Lo ero io per lui, — interviene Arpas ricordando il penalty che calciò a lato la settimana scorsa.

Ancora su Bacigalupo. Chi ne parla è ora Boniperti:

« Che presa fulminea! Ne ha fatta una [illegible] piede destro perfetta [illegible] di [illegible]. L'arbitro però non l'ha punita. Sarà per questo che nel secondo tempo ha dato con facilità il rigore? ».

L'unico non completamente felice era Cesarini:

« I gol sono stati uno a uno e va bene. Il guaio è che per me c'è stato un altro uno a uno, quello degli schiaffi: il primo me l'ha dato Grezar durante una sospensione ed il secondo Castigliano alla fine della partita. Per l'allenatore è più pericoloso che volare... ».

Il mago aveva ragione

La prima frase che ha detto Sentimenti IV al termine dell'incontro è stata: « Il mago aveva ragione ». Come si ricorderà il chiromante, prof. Kadirè, aveva letto la mano al portiere bianconero, predicendogli un pareggio. Sentimenti aveva accettato l'augurio ma, pensando alle due precedenti prove negative della sua squadra, era rimasto un po' perplesso. Invece il mago ha visto giusto, ed è anche abbastanza logico perchè il destino di una squadra sta scritto nelle mani del suo portiere. (Chi non ci crede pensi alla parata fenomenale con cui Bacigalupo ha salvato la sua rete sulla fine della partita).

In segreto la Simpson dalla regina madre

A dieci anni di distanza dalla drammatica abdicazione di Edoardo, l'orgogliosa Elisabetta ha concesso alla straniera un colloquio di 15 minuti

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Un grande avvenimento ha turbato il week-end londinese e di tutta l'Inghilterra. Un giornale del mattino ha rivelato pochi giorni fa che la Regina madre Elisabetta ha ricevuto a Buckingham Palace la moglie di Edoardo, Wally Simpson.

Wally, giunta in Rolls Royce a Palazzo Reale, era accompagnata dal Gran Maestro delle cerimonie, che aveva tutto predisposto affinchè il passaggio fosse libero. Vestita in grigio scuro, aveva al collo una collana di perle e all'anulare della destra un grosso smeraldo.

L'incontro non è durato più di 15 minuti. Al termine del breve ricevimento Lord Clarendon ha riaccompagnato la duchessa che, secondo chi vide e riferì al giornale londinese che ha reso pubblico l'avvenimento, era visibilmente turbata.

La regina d'Inghilterra, la superba regina madre, ha così derogato da ciò che fece per dieci anni.

Saranno ritornate alla sua memoria le drammatiche ore del 1936, quando Edoardo, amareggiato e tormentato, dopo giorni di dubbio e di sconforto, decideva di lasciare il regno, l'impero, il popolo.

Quando dieci anni fa, Edoardo, angosciato e fremente, dalle vetrate del castello, assisteva alla incessante sfilata del popolo che silenzioso, comprensivo, umano, porgeva l'estremo omaggio al suo re, non credeva che la moglie riuscisse a varcare le porte di Buckingham Palace. Quando lasciò il castello nel Cumberland, diretto a Dover per imbarcarsi, Edoardo non credeva nemmeno di dover ritornare nella patria.

La duchessa di Windsor

Passarono gli anni, cominciò la guerra ed Edoardo tornò in Inghilterra. Non così Wally. Anche durante il conflitto ella si fermò a Nizza, Cannes, in Spagna o in Portogallo: il telefono li univa.

La Regina madre e la « straniera » hanno fatto pace, si sono riconciliate. A sera però la regina non ha pranzato con le nipoti. E' rimasta nel suo appartamento. Che cosa avrà turbato il suo cuore?

D'altra parte nè l'una nè l'altra desideravano incontrarsi. Troppi ricordi, cose troppo tristi. Non è stato certo piacevole vedersi e meglio conoscersi dopo quanto era accaduto.

La « ragione di Stato » ha voluto la riconciliazione che certo non porterà a Corte e in seno alla Famiglia Reale l'ancora bella Wally, ma permetterà al Governo inglese di ottenere dall'America quanto desidera.

Invano i giornalisti hanno cercato Wally. Chiusa nella residenza rifiuta di vedere alcuno. Edoardo, interrogato ha dichiarato di non sapere nulla.

La Casa Reale non si è pronunciata: ma non ha nemmeno smentito.

Bill Crysler

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

CUCINE moderne bellissime robuste da verniciare vendo Tel. [illegible]
FALEGNAME costruisce ripara porte finestre persiane avvolgibili. Corso Tassoni [illegible]
TORNERIA in lamiera eseguisce lavori qualsiasi genere con o senza materiale. Via Balangero [illegible]. Telef. [illegible]

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ACQUISTEREI 3 camere libere accessori periferia. Barbaroux [illegible]. Telefono [illegible]
ACQUISTO casa signorile centrale semicentrale fino 8.000.000 [illegible]. Buguasco Santagostino 5.
ACVI Sant'Agostino 5, alloggi, case, cascine, negozi, acquisti vendite. Telefono [illegible]
ALLOGGETTI signorili corso Lecce altri paraggi Bernini 3-4-5 camere vendonsi a prezzi convenientissimi liberi [illegible] soffitte garages negozi telefonare [illegible]
ALLOGGI liberi [illegible] cinque camere [illegible] anticamera bagno [illegible] Telefonare [illegible]
ALLOGGI nuova costruzione vendo direttamente impresa a privati. Guastalla 10.
ALLOGGI signorili negozi liberi occupati vendonsi. Crocetta, Acchiardi Settembre [illegible]
ALLOGGI signorili termosifone ultimi rimasti urge vendere occasione. Torricelli [illegible]
ALLOGGIO piazza Statuto secondo piano sette camere accessori due ingressi adatto professionista vendo. Nivoli, Statuto 13.
BLOCCASI 650.000 due alloggetti negozio vendo Porta Nuova. Oliviero, telef. [illegible]
DARA [illegible] camere bagni termo [illegible] altra [illegible] telef. [illegible]
CAVORETTO vendesi terreno fabbricabile panoramico fronte strada asfaltata. Giorio. Telef. [illegible]
CORSO Vittorio vendiamo alloggi liberi 5 camere servizi. Domus Garibaldi 30.
DUE alloggi, medesimo piano, liberi [illegible] Porta Susa, vendo Telefonare [illegible]
LOCALE 50 mq. alloggio 4 camere accessori camere sole soffitte centrali vendo. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
MEDICO acquista affitta locali uso studio con alloggio [illegible] Scrivere dettagliando Bonini Cernaia 2.
OCCASIONISSIMA casa 30 camere magazzini terreno irriguo, fabbricabile 7.000 mq. zona Ponte Stura vendesi 3.300.000. Cauda, Zumaglia 41. Telef. [illegible]
PALAZZINA centralissima 36 camere libere [illegible] Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
VALENTINO palazzina sinistrata [illegible] vendesi. Manitano Bogino 18. Telefono [illegible]
VENDESI alloggetto due camere bagno accessori barriera Milano facilitazioni pagamento. Tel. [illegible]
VENDESI centralissimo alloggio 7 vani due entrate primo piano. Albertina 27 Fabbri.
VENDIAMO alloggi liberi 4-3-5 camere. Domus Garibaldi 30.
VENDO alloggio libero tre camere cucina accessori, semicentrale [illegible] intermediari. Tel. [illegible]

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

AFFITTASI negozio vuoto zona centrale. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
AFFITTO locale industriale 90 mq. completo torni limatrice ecc. funzionante lucesforza. Corso G. Cesare 138. Tel. [illegible]
CEDONSI in parte bellissimi locali centralissimi uso ufficio, studio, laboratorio doppio ingresso. Telefono [illegible]
CENTRALISSIMO Ampio cedo locale [illegible] uffici rappresentanze esposizioni. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
LOCALE centrale telefono uso ufficio negozio magazzino cedesi. Telefonare [illegible]
OCCASIONE: rimettesi locale mq. 100 con HP. 10 forza. Telef. [illegible]

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

AFFITTO alloggi 4-6 camere prossimo novembre San Paolo. ACVI Sant'Agostino 5.
ALLOGGIO nuovo libero San Paolo due camere tinello cucinino servizi cedo in affitto pagando compenso spese. Telefonare [illegible]
CAMBIEREI 3 camere accessori Napoli con Torino. Barbaroux 4. Telef. [illegible]
CEDESI alloggio due camere servizi rilevando mobilio Demanesti Giolitti 4.
CEDESI alloggio signorile 5 camere servizi Crocetta. Demanesti Giolitti 4.
CEDO alloggettino rialzato con mobilio bagno telefono. Ancora Garibaldi 18.
CEDO con mobilio alloggio signorile quattro camere più servizi tutte comodità zona Francia. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
CEDO due mansarde con mobilio Porta Palazzo 100.000. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
CERCASI alloggio villa cinque camere servizi affittare mobiliato telefonare [illegible]
CERCO alloggio ammobiliato tre camere servizi telefono offrendo [illegible] mensili. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
CERCO camera cucina in affitto qualsiasi zona vuota buonuscita [illegible] Borasi tel. [illegible]
OFFRO buonentrata o annualità fitto elevato alloggio 3-4 camere accessori possibilmente centrale. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
OFFRO buona entrata per alloggio due-quattro camere servizi. Telef. [illegible]
OFFRO 200.000 trattabili per due camere più servizi. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
RIMBORSANDO spese affitto alloggi tre-quattro camere servizi CAR. via Schina 3.
SPOSINI soli offrono 100.000 per stanza cucina oppure due stanze cucina vuote. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
ZONA S. Mauro Moncalieri affitto camere villetta giardino orto comodità tramviaria libera primavera dettagliare Heritaka Hotel Mafalda Sanremo.
100.000 entrata [illegible] mensili cerco 2 camere cucina. Telefonare [illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 20 p. p.

ABILITAZIONE magistrale e maturità corsi accelerati di preparazione diurni serali. Istituto Pogliani, corso Francia 3. Tel. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

CORRISPONDENZA estera plurilingue traduzioni accurate massima serietà segretezza. Telef. [illegible]
PIANISTA primaria scuola offresi lezioni tecnica interpretazione accompagnamenti vocali strumentali. Buone condizioni. Telef. [illegible]
PRATICISSIMO contabilità, paghe operai assume incarico per impresa, piccola industria, lavorando domicilio. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
UNIVERSITARIO prepara matematica, commercialistica materie scientifiche scuole primarie secondarie. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

OFFRESI impiego interessanza persona disponga uno due milioni garanzie massime. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
ELETTRAUTO provetto cercasi, referenze, inutile presentarsi senza detti requisiti. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
ODONTOTECNICO cerca medico collaborazione studio provincia. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

ANZIANO perfetto inglese francese offresi segretario precettore interprete. Telefonare [illegible]
ATTIVO, abile, iniziativa, organizzatore, presenza, cultura, pregiato curriculum, referenze, cauzione, conoscenze inglese, francese, assoluta capacità commerciale, [illegible] trasferirsi ovunque, [illegible] imporsi; disposto accettare qualsiasi mansione purchè [illegible] retribuita, offresi. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
CAMERIERA bella presenza occuperebbesi grande albergo. Referenze primordine. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
COMMESSA abilissima, presenza offresi negozio articoli fini. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
FOTOGRAFO operatore stampatore offresi ore libere Salamone [illegible] Cesare [illegible] Torino.
GIOVANE ragioniere [illegible] pratica spedizioni internazionali assicurazioni trasporti contabilità perfetto francese offresi [illegible] Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
LAUREANDO lettere occuperebbesi istitutore presso famiglia collegio. Referenze. Telefonare [illegible]
PENSIONATO cinquantenne brillante commerciale ufficio, occuperebbesi, cauzionando mansioni fiducia. Vicolo Staffarda, 1.

PENSIONATO trentacinquenne attività editoriale conoscenza contabilità impiegherebbesi, accetterebbe lavoro fiducia. Moralità. Serietà. Scrivere casella [illegible] Torino.
SIGNORA trentottenne bella presenza con figlia a carico cerca lavoro. Ferreri, via Di Nanni [illegible]
TIENNE licenza commerciale offresi serio impiego contabile dattilografa. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
VENNE volenteroso, [illegible] qualunque impiego offresi. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
VENNE [illegible] magazziniere imballatore incarichi fiducia offresi tel. [illegible]
60.000 aumenterai [illegible] offre laureando legge per impiego conveniente. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
60.000 offre ufficiale esercito [illegible] impiego preferibilmente enti pubblici servizi uffici industrie commercio [illegible] qualità morali intellettuali. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.

ANTIPHON, apparecchio contro rumore, bocca aperta, cercansi concessionari, referenze. Telefonare [illegible]
A persona introdotta autoaccessori cedesi esclusiva vendita tutto il mondo apparecchio brevettato. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
CERCASI piazzista introdotto calze, fabbricanti bottiglierie Telefonare [illegible]
INTRODOTTO conceria calzaturifici assumerebbe rappresentanza materie concianti, pellami, articoli calzature. Referenze. Giarrusso, Landolina 19, Catania.

17 SMARRIMENTI L. 20 p. p.

COMPETENTE mancia riportando orologio oro smarrito presso via Sacchi. Scrivere casella [illegible] SPI Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

A. Abbisognanti abiti usati divise stivali scarpe biancheria. Pancrazio. Via Battazzi 4. Telef. [illegible]
ABITI biancheria scarpone [illegible] compera Biella Via Ociano 2. Piano 2. Telefono [illegible]
ACQUISTO qualsiasi quantitativo carta macero libri usati. Littardi. Via Sacchi 30.
APPARECCHI fotografici obiettivi accessori acquista Nella Sinagra. Carlo Felice 21.
ARTIGIANO vende bellissima camera letto stile moderno. Tabaccheria Corso Dante, 106.
BAGNI completi L. 30.000 vende Guerra Bonino 17. Telef. [illegible]
CANE airedale [illegible] purissimo, bicicletta cromata occasione. Telefonare [illegible]
CARROZZELLA passeggino giardinetto [illegible] vendonsi. Telefonare [illegible] ore 13/14.
CEDESI 6 macchine scrivere Simplex [illegible] Scrivere casella [illegible] SPI Torino.
DALLAPE' nuova cinque registri vendo occasione centocinquantamila. Caviechioli Micca 5.
DISPONIBILI cucciole pastore tedesco [illegible] genealogia [illegible] campioni. Chiodo, Erio, Garipoli Valperga Caluso 4.
FISARMONICA marchina [illegible] occasione acquisto contanti. Corso Inghilterra 19. Mezza. Tel. [illegible]
LEGNA da ardere essenza forte vendo ingenti quantitativi consegna domicilio. Telefonare [illegible]
KREFFT termocucina [illegible] 60 mila cedesi. Fabrizi 40. Tel. [illegible]
MACCHINA maglieria [illegible] stramenti 2 portafili privato vende miglior offerente. Mariotta, [illegible]
MACCHINA scrivere ufficio nuova vendo, acquisto portatile occasione. Telefonare [illegible]
MACCHINE maglieria [illegible] e altre vendo. Casarci, Arsenale 40 Telef. [illegible]
MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo. Mattecci 2 Tel. [illegible]
MANTELLO visone [illegible] ventura perfetta taglia media vendesi causa espatrio immediato. Portineria Po 48.
MOBILI cucine matrimoniale [illegible] liquidazione [illegible] prezzi fabbrica. Corso Francia 150 bis.
OCCASIONE vendo paletò [illegible] pura lana come nuovo. Telefonare [illegible]
OCCASIONE vendo servizio piatti per dodici porcellana [illegible] Telef. Walter [illegible]
PELLICCE assortite lavorazione artigiana, prezzi miti. Gabila Capellina 12 angolo Sandonato.
PELLICCIA opossum ampia, mantello uomo foderato pelliccia vendo. Telef. [illegible]
PELLICCIA talpa marrone nuova ampia vendo. Portinaio via Balbo 28.
PRIVATO vende bicicletta donna seminuova telefonare [illegible]
PRIVATO vende radiogrammofono bicicletta dischi. Negri, C. Ferrucci 15.
RADIOGRAMMOFONO 7 valvole, occasione vendo 30.000. Ferraris, Giuseppe Verdi 11.
RINASCIMENTO fiorentino sala pranzo come nuova vendo occasione. Tel. [illegible]
SETTERINA Laverack mesi sei iniziata figlia noto trialer [illegible] la espoiatrice [illegible] Fassinetti.
TRAMEZZA, porte scuri, persiane, stufe. Castellamonte, vendonsi occasione. Telefonare [illegible]
VENDESI bellissima stola ermellina, colore ecolorin. Cernaia 30.
VENDO macchina scrivere Olivetti modello 40/36 nuova. Tel. [illegible]
VENDO vasche bagno occasione accessori. Gotta. Mazzini 13. Telefono [illegible]

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

APRILIA Fiat 1.500, 1.100, Topolino nuove, seminuove vendiamo, O.C.A. Lagrange 13.
ATTENZIONE, motocarri, motofurgoncini, motociclette, motocarrozzette, duecentrentamila, Micro Alpino, l'imbattibile, vende Gagliardo, Ormea 71.
AUTOVETTURA Ford, motocarro Bianchi, Topolino Belvedere, 1.100 Cabriolet camioncino Ardita. Vendiamo Lagrange 13.
AUGUSTA Ardita emergenza cercasi anche incidentata. Abrate telefono [illegible]
AUGUSTA seminuova gommatissima, vendesi. Corso Savona 30 bis.
CAUSA malattia vendesi autocarro portata cinquanta quintali contratto lavoro redditizio. Dellalo. Via Cappel Verde 4.
COMPRO Balilla preferibilmente quattro marce. Telefonare [illegible]
ESPATRIANDO vendo bicicletta motomotore perfetto stato richiesta 55.000. Scarpellini, E. Beigio 86. Telef. [illegible]
HARLEY Davidson gommatissima seminuova [illegible] 750 control 1938 carrozzino [illegible] due posti giardino. Vendo. Derio Nizza 115.
LUSSUOSA [illegible] 1100 lunga appena rodata vendesi prezzo fabbrica. Telefonare [illegible] ore ufficio.
MOTOFURGONCINO Norton circolante portata 3,5 fiscali vende privato. Perotto Saluzzo 37.
OTTIMA Topolino cambierei con Augusta, 1100, differenza contanti. Telefonare [illegible]
RIPARAZIONI automobili revisione motori. Rivolgersi Stati Uniti 7. Telef. [illegible]
VENDONSI Aprilia Topolino Augusta Citroen, ultimo tipo, camioncino, millecento. Vinzaglio 3.
VENDESI due camioncini Morris 8 quintali circolanti, Harley Davidson 750, Triumph, Norton, BSA, Corso Tassoni 76.
VENDESI autocarri [illegible] benzina come nuovi gommati, circolanti, autocarro Balilla 3 marce. Telefonare [illegible]
VENDESI Balilla tre marce ottima motofurgoncino [illegible] 350 gommatissimi. Telefon. [illegible]
VENDIAMO motocarrozzino Guzzi (Alce), moto F. N. 500 cc., moto D. K. W. 250, Malchiesa, Boulders ecc. Cigna 3 Tel. [illegible]
VENDO BSA Davidson Triumph Royal Indian Norton Matchless Benelli Zundapp, ricambi, gomme. Borgoresia 76.
VENDO gomme 900/16 nuovissime adattabili su qualsiasi camion. Sabertino [illegible]
VENDO motocarro Indian portata quintali 15. Ciaravelli, corso Francia [illegible]
VENDO bellissimo camioncino freni idraulici tutto nuovo gommatissimo. 500 anteriore portata [illegible] 1100 B, carrozzeria nuova, fuori serie cabriolet. Corso G. Cesare 138.
VENDO Balilla tremarce quattroporte gommatissima ottime stato. Telefonare [illegible]
VENDO privato a privato Ardea 2.a serie 4 posti. Ben [illegible] ottime condizioni Tel. [illegible]
VENDO Topolino Belvedere Aprilia come nuovo Assaldi 8. Anselmo 2.
VENDO 1500 D pochissimi km. oppure cambio con altra 500 vettura o furgone, possibilmente nuovi. Migliara 9.
VENDONSI 1100 berlina pochi chilometri altra occasione [illegible] trasformabile nuova. Ormea 77.
[illegible] tre assi si prendono [illegible] per le vendono. Telefonare [illegible]
1100 gommatissimo prima serie buone condizioni vende privato rivolgersi garage San Bernardino 19

TORINO - Anno I - N. 163
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
27-28 Ottobre 1947
L. 15 (spediz. in abb. postale)

L'impresa di un campione tra le avversità atmosferiche

Coppi signore assoluto del Giro di Lombardia

Fausto ha staccato tutti quando ha voluto - Tenace difesa di Bartali giunto secondo - Un tentativo di Magni fallito - Robic ritirato e i francesi travolti

Potente sul Brinzio irresistibile sul Ghisallo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Se ci poteva ancora essere — fra quelli che non davano nessun credito al campione del mondo uscito dai circuiti da fiera, e sono tutti i ben pensanti — chi aveva dei dubbi sul valore del miglior corridore del mondo nel momento attuale, [illegible] da tutta una stagione ciclistica, oggi può gridarlo forte, questo nome, e senza timore di sbagliare: Coppi, Coppi, Coppi! E' il grido che si levava al [illegible] e dai piedi del Ghisallo all'arrivo, che riempì l'Arena al suo apparire, è il nome che — colpiti da così chiara dimostrazione di superiorità — pronunciavano i colleghi francesi col senso d'ammirazione che destano i campioni d'eccezione e le loro stupefacenti imprese.

Senso tattico

Ancora una volta Coppi ha vinto alla sua maniera, che è quella del « fuori classe », staccando tutti di forza e sperdendo nella sua scia quelli che inutilmente si affannavano nell'inseguirlo.

Ma non soltanto nella seconda parte della corsa Coppi l'ha fatta da padrone; già sul Brinzio [illegible] far precedere l'atteggiamento che avrebbe assunto in seguito [illegible] nei tratti piani e ondulati egli ha fatto generosamente ed energicamente la parte sua nel rompere ogni tentativo di sorpresa. Così Coppi ha anche dimostrato un lucido senso tattico. Vigile, cioè, pronto, laborioso, intelligente egli è stato abile al momento in cui ha messo in azione il suo rullo compressore; e allora tutto è stato irresistibilmente travolto dalla foga, dalla violenza e dalla insistenza del suo attacco. Questa linearità e incisività di condotta non lascia alcun dubbio sulla superiorità del vincitore e toglie ogni grinza al risultato.

Un pioviggínare accidioso e pungente ha accompagnato i corridori per oltre due terzi della prova e ne ha indubbiamente abbassato il rendimento, ma li ha anche incitati a premere immediatamente sull'acceleratore per scaldare il motore. Sull'asfalto lucente e punteggiato dalla pioggia i più che cento corridori si erano appena lanciati a tutta velocità quando una puntata di Bartolucci fu seguita da Vietto, Brambilla, Bini, De Zan, Magni, Lazzarini. Gli ultimi tre tentarono d'andarsene da sè, ma poi non insistettero; allora sbucarono fuori Ortelli, Feruglio, De Santi e Croci Torti; il quartetto s'allontanò sin quasi un chilometro dal gruppo, filando a più di 40 all'ora, ma Mezzano perse Feruglio, colto da mal di ventre. Dietro non si prese la cosa alla leggera e, pur senza buttarsi a capo fitto nell'inseguimento, si contenne la distanza; e non era poco, data la velocità dell'azione che faceva buttare fuori agli atleti impegnati boccate d'alito fumante nell'atmosfera gelata e nebbiosa.

Magni sorpassato

I tre di testa attaccarono il Brinzio solo 30" prima degli altri, e Ortelli, con De Santi, non durarono fatica a staccare il pesante e massiccio Croci Torti. Ma il bello si doveva vedere alle loro spalle. Ed era un Coppi magnifico, impressionante per impeto, fino al punto da far pensare di voler già giocare la sua carta. Si limitò, invece, ad assaggiare gli avversari, a tirargli il collo, a prendere i due che lo precedevano e a trascinarsi dietro Bartali, Bizzi, Ratti, Pevarelli, Leoni, Leoni e Pividori; Robic perse contatto, e lamentava un dolore al ginocchio, che doveva poi costringerlo al ritiro prima del Ghisallo.

Coppi allentò poi la presa e qualcuno si rifece sotto; ad un robusto allungo di Cottur risposero solo Coppi, Bartali, Magni, Pagliazzi, Pasotti, Feruglio e Camellini. Il comando [illegible] Feruglio e [illegible] dire il ricongiungimento di una dozzina di uomini.

Nella discesa su Varese [illegible] Maggini B., De Santi e Pagliazzi, presi sulla salita di Malnate da Bresci, Camellini, Feruglio, Leoni, Cottur e Tassiere; costui, con Pagliazzi e Cottur, tentò un colpo a tre, ma fallì e poco dopo forò, scomparendo dalla scena. I nove furono raggiunti sulla salita di Pare.

L'introduzione alla fase finale la si ebbe sulla successiva salita, dove partirono a fondo Magni e Bizzi. La coppia della Viscontea stava disegnando un episodio brillante, ma anche allarmante per chi sapeva che cosa è capace di fare l'atleta Magni, quando imbrocca una delle sue migliori giornate. Infatti, Bizzi non resse a lungo, nonostante ci mettesse poco del suo, alla fuga del compagno. Sulla salita di Valbrona dovette lasciarlo andare. Avevo appena cominciato a pensare quel che poteva succedere se gli altri non si fossero svegliati in tempo e ammiravo l'energia con la quale Magni conduceva il suo tentativo, quando una strombettata delle vetture che seguivano la mia annunciò il sopraggiungere di qualcuno; ed ecco passarmi di fianco, come un bolide, la sagoma, ancor velata nell'impermeabile, di Coppi, che piombò come un falco su Magni. Sulla rampa di Longone quell'indemoniato aveva piantato in asso tutti gli inseguitori e veniva a rompere i piani di Magni. Gli si avvicinò, se lo appoggiò le mani sulle spalle, gli diede due pacche e gli sorrise, poi lo mollò e [illegible]; e il misero ad ulteriori a contenerlo. Fecero [illegible] della discesa su Oneta, si tennero compagnia sin quasi sul bivio di Bellagio, ma sulla salita che le precedeva Coppi s'accorse che il compagno gli era più di peso che di aiuto; e allora lo salutò e se ne andò da solo.

Coppi attaccò la salita del Ghisallo 58" prima di Magni e 2'28" prima del gruppo in cui erano tutti gli altri grossi calibri, meno Robic, che già aveva abbandonato. Mentre Coppi procedeva da solo, dietro si faceva luce Bartali, Thiétard, De Zan, Schotte e Pagliazzi, tallonati da Ricci, Motta e Bresci. La strada era viscida e grassa di fango alto quattro dita, i corridori stentavano a stare in macchina, ondeggiavano, slittavano, sterzavano fra le macchine che prendevano tutta la strada. Era il momento culminante della lotta. Bartali si staccò lentamente dagli altri, seguito a pochi metri da De Zan, Pagliazzi e Ricci, e si avvicinò a Magni, lo prese, lo lasciò; altrettanto fece De Zan, mentre Ricci accennava a cedere e si faceva avanti Thiétard.

Fango, fatica e tifo: Bartali (a destra) spinge sulla strada melmosa la sua bicicletta davanti a quella di Magni. Siamo sul Ghisallo e Coppi è ormai solo, davanti a tutti. (Foto Moisio)

Prima di Guello Coppi forò. Per fortuna gli era alle costole la sua macchina e in poco più di mezzo minuto cambiò ruota. La situazione non mutò di molto sul falsopiano e sulla scala che conducono alla Madonnina; davanti alla quale Coppi precedeva Bartali di 2'15", De Zan di 2'46", Magni di 3'44", Thiétard e Pagliazzi di 3'47", Ricci di 4'30", Camellini, Bresci, Schotte, Motta, Marangoni, Crippa e Brignole di 5'. Cottur di 6'10". Dunque, sul Ghisallo, tenuto conto del tempo che gli aveva costato la foratura, Coppi aveva marciato più forte di tutti.

Una «cappa d'oro»

Rimanevano da compiere 59 chilometri. Alle spalle di Coppi s'andò costituendo il duo Bartali-De Zan, poi il quartetto Thiétard, Magni, Pagliazzi, Motta, poi il sestetto Camellini, Schotte, Ricci, Brignole, Crippa, Bresci e Marangoni. Degli stranieri era intanto scomparso Idée, per guasto di macchina. Purtroppo, la marea burrascosissima di macchine rendeva impossibile fermarsi per controllare l'andamento di questo finale di gara; ma la velocità che teneva Coppi, di poco inferiore ai 40 all'ora, rendeva già persuasi dell'impossibilità che egli fosse raggiunto. E, infatti, egli andò guadagnando sempre terreno.

Con questa corsa meravigliosa il bianco-celeste ha chiuso una stagione che non credo altro campione abbia eguagliato. Ogni ulteriore commento sarebbe, mi pare, sciupato, mi costringerebbe ad andare alla ricerca di aggettivi ancora non usati per dir quello che già ho detto in precedenti occasioni a proposito di Coppi. Siamo tornati ai tempi in cui Girardengo e Binda, e non anche Bartali, facevano quello che volevano. Tempi belli, perchè illuminati dalla luce di astri di impareggiabile grandezza, ma anche preoccupanti se si pensa a uno squilibrio di forze che potrebbe pesare come una cappa d'oro sulle prossime corse. Tanto più se è vera quello che si dice e cioè che la Casa che oggi ha la fortuna di essere rappresentata da un Coppi vorrebbe nel 1948 accaparrarsi altri ottimi elementi di altre marche.

Ancora una volta Bartali è stato il più tenace avversario di Coppi, ma a una rispettabile distanza. Non se ne questa derivi dalla eccezionale altezza alla quale si è portato Coppi, o alla discesa sulla quale è avviato Bartali, sia per gli anni che per il programma col quale si è proposto di chiudere la sua carriera. Ma, a parte ogni considerazione tecnica e atletica, Bartali merita l'elogio che spetta chi si batte col cuore in gola, anche se convinto dell'inutilità del suo sacrificio. E può, in fondo, menar vanto anche della sua sconfitta di fronte a tanto avversario, di lui molto più giovane pensando che egli è ancora in mezzo al mare che separa Coppi dalla massa degli altri corridori, anziani e giovani. E di qui, deriva, naturalmente, uno non alta valutazione di costoro.

Un attimo dopo l'arrivo: « bravo Fausto, hai vinto! ».

Crollo dei francesi

A parte queste considerazioni, non si può non accennare alla promettente prova fornita da De Zan e da Pagliazzi, nettamente levatisi sul piano della mediocrità, più di Marangoni, Motta, Brignole e Feruglio, che pur sono stati tra i giovani che questo Giro ha messo più in vista. Attendevo, invece, più da Ricci e non m'aspettavo tanto da Leoni. In assenza di Ronconi che non è partito per indisposizione, i colori di Benotto erano affidati a Ortelli, Maggini B., Conte, Biagioni e Carpioli. Ortelli prima ha sfolgorato, poi è scomparso; il secondo è stato una [illegible] nell'episodio dopo Varese.

Magni ha fatto subodorare a Belloni il profumo di un successo; è bello, questo atleta, quando ha energia per alimentare la sua foga; ma anche oggi esse non lo hanno sorretto a lungo.

Il primo degli stranieri è stato l'anziano Thiétard; questo basti per dire che quelli che passano per i nuovi caponenti del ciclismo francese sono stati inferiori all'attesa. Robic ha avuto la scusante del male al ginocchio; forse effetto della sua lunga assenza dalle gare. Brambilla è naufragato. Vietto non ha dimostrato che la sua prosopopea. Teisseire e Idée sono stati sfortunati, ma quando erano già nettamente battuti. Schotte s'è confermato duro lottatore, ma non che modesto arrampicatore. Degli altri non mi sono neppure accorto. Bisogna proprio mettersi in mente che il contributo che i nostri corridori possono dare alle corse all'estero è ben maggiore di quello che gli stranieri possono dare alle nostre.

Giuseppe Ambrosini

De Zan, terzo arrivato.

L'ordine d'arrivo

1. COPPI FAUSTO (Bianchi) alle 16,[illegible], km. 222 in ore 6, [illegible], media km. 35,[illegible];
2. Bartali Gino (Legnano) a 2'15";
3. De Zan Italo (Lygie) a due macchine;
4. Pagliazzi Sergio (Ricci) a 6'30"; 5. Thiétard Louis (Ricci) a tre macchine (primo degli stranieri); 6. Leoni Adolfo (Bianchi) a 8'; 7. Schotte (Gima) (secondo degli stranieri); 8. Ricci Mario (Legnano); 9. Marangoni E.

Quattro squadre all'inseguimento del Torino

Sul campo neutro di Pescara

L'Alessandria non dà via libera al Napoli: 2-1

Nostro servizio particolare

Pescara, lunedì sera.

La partita che avrebbe dovuto costituire per il Napoli l'inizio della sua ripresa, anche se giocata sul campo neutro del Pescara, si è chiusa con la sconfitta degli azzurri che sono stati battuti da due calci di rigore realizzati da Coscia e ancor più dalla loro impreparazione atletica. Bisogna dire subito che i due calci da 11 metri decretati dall'arbitro erano indiscutibili, tanto è vero che nemmeno i giocatori napoletani hanno protestato per essi.

Dopo un inizio a favore del Napoli l'Alessandria perveniva al successo al 13', quando in seguito ad una punizione Rosi, in area di rigore, deviava il pallone con la mano. Coscia si incaricava di trasformare il rigore in rete.

Il Napoli reagiva con vivacità, attaccava con insistenza e al 31' riusciva a pareggiare: su punizione iniziata da Andreolo, Di Benedetti girava in rete di testa. Nel primo tempo il Napoli ha condotto numerosi attacchi, ma non è riuscito a passare anche per la [illegible] pressione degli avanti.

I difensori grigi hanno provato una certa emozione quando, al 32', Busani otteneva una rete irregolare e l'arbitro convalidava il punto. Gli alessandrini facevano presente immediatamente le loro buone ragioni ed ottenevano giustizia.

La ripresa vedeva il Napoli adottare una tattica più guardinga in conseguenza della mancanza di fiato dei suoi elementi, principalmente dei mediani. La squadra era tutta raggomitolata in difesa quando all'8' si aveva il secondo rigore. Sotgiu, sfuggito a Pastore e ad Andreolo, indirizzava il pallone verso la porta incustodita per l'uscita a vuoto di Chellini. Il tiro dell'ala sinistra alessandrina veniva intercettato dal pugno di Di Costanzo. Secondo calcio di rigore, secondo gol realizzato da Coscia. Questa volta il Napoli non aveva più la forza di reagire e anche se passava all'attacco lo faceva senza convinzione; innervosendosi a mano a mano che il tempo passava, tanto è vero che al 36' della ripresa Di Costanzo, reo di una scorrettezza ai danni di Sotgiu, era espulso dal campo.

s. c.

NAPOLI: Chellini; Frelio, Pastore; Di Costanzo, Andreolo, Rosi; Busani, Gianelli, Di Benedetti, Verrina, Krieziu.

ALESSANDRIA: Diamante; Della Frera, Di Gennaro; Tortarolo, Rosetta, Galles; Armano, Petrilli, Lucchi, Coscia, Sotgiu.

I MARCATORI

Con 8 reti: Mazzola.
Con 7 reti: Quarasimu;
Con 6 reti: Lorenzi;
Con 5 reti: Amadei, Della Torre, Pernigo;
Con 4 reti: Boniperti, Brighenti, Turconi, Zapirain.
Con 3 reti: Bivalli, Bassetto, Carapellese, Cappello, Fabian, Fiumi, Puricelli, Rossetti.

Classifica e risultati

Squadre	Punti	Partite e reti
Torino	11	[illegible]
Inter	10	[illegible]
Juventus	9	[illegible]
Milan	9	[illegible]
Fiorentina	9	[illegible]
Genoa	8	[illegible]
Bologna	8	[illegible]
Modena	7	[illegible]
Triestina	7	[illegible]
Lazio	7	[illegible]
Salernitana	6	[illegible]
Livorno	6	[illegible]
Pro Patria	6	[illegible]
Bari	6	[illegible]
Vicenza	6	[illegible]
Alessandria	6	[illegible]
Roma	5	[illegible]
Atalanta	5	[illegible]
Lucchese	4	[illegible]
Sampdoria	3	[illegible]
Napoli	2	[illegible]

7ª GIORNATA

Sisal	Partita	Risultato
1	*Bologna-Sampdoria	1-0
1	*Roma-Atalanta	4-1
x	*Torino-Juventus	1-1
1	*Triestina-Milan	2-0
1	*Inter-Lucchese	6-0
x	*Vicenza-Modena	0-0
1	*Genoa-Lazio	3-1
1	*Fiorentina-Salernitana	1-0
x	*Livorno-Pro Patria	2-2
2	*Napoli-Alessandria	1-2
	Ha riposato: Bari	
1	*Piacenza-Padova	1-0
x	*Cremonese-Venezia	0-0

Le partite di domenica prossima: Fiorentina-Livorno; Milan-Internazionale; Bologna-Torino; Bari-Modena; Juventus-Lazio; Salernitana-Napoli; Lucchese-Triestina; Roma-Pro Patria; Atalanta-Alessandria; Sampdoria-Vicenza. Riposa: Genoa.

Già in vantaggio dopo 22 secondi!

Con facilità l'Inter sbalordisce la Lucchese: 6-0

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

La pioggia e il freddo possono avere dato dei brividi, la partita no. Quattro gol di seguito dello scatenato Lorenzi nella prima mezz'ora, hanno presto liquidato le speranze già tenui della matricola lucchese, scossa in partenza da una rete-lampo che a meno di mezzo minuto dall'inizio ha aperto la segnatura. Fischio d'avvio, pallone a Fiumi che tirava forte fra il portiere e il palo, intervento decisivo di Lorenzi, pallone in rete: tutto in 22 secondi! Al 6' minuto prodezza individuale del centro-avanti, fra avversari scavalcati, tocco finale senza scampo per il portiere. Al 19' minuto lancio di Achilli, tiro imparabile del solito Lorenzi che alla mezz'ora, su centro di Fiumi, fulminava ancora la rete. Tendenza all'accademia nella ripresa, con gol di Fiumi al 10' e di Zapirain al 33'.

Espulsione di Rosellini al 26' del secondo tempo per fallo su Lorenzi. Vano il serrate finale dei rosso-neri toscani che riuscivano a pareggiare i calci d'angolo (5 a 5) ma non a segnare il punto della bandiera.

le. cat.

INTER: Franzosi; Fattori, Fiat; Arezzi, Marchi, Campatelli; Fiumi, Medini, Lorenzi, Achilli, Zapirain.

LUCCHESE: Zotti; Bertuccelli, Cecchiatti; Mezzadri, Giovannini, Rosellini; Giusti, Michelini, Rolfi, Bacchetti, Conti.

Reti: Lorenzi al 1', al 6', al 19' e al 31' del primo tempo; Fiumi al 10' e Zapirain al 33' della ripresa. Arbitro: Savio.

Serie B - Girone A

RISULTATI. — *Pro Vercelli-Varese 2-2; Brescia-*Legnano 3-1; *Gallaratese-Como 1-1; *Vita Nova-Magenta 3-0; *Vigevano-Fanfulla 3-1; *Seregno-Spezia 3-1; Crema-*Viareggio 2-1; *Novara-Pro Sesto 3-1; *Cagliari-Vogherese 1-0.

CLASSIFICA: Brescia 13; Novara 11; Pro Vercelli 10; Crema 10; Seregno 9; Vigevano 9; Spezia 9; Legnano 8; Gallaratese 8; Como 8; Pro Sesto 7; Fanfulla 5; Viareggio 5; Varese 5; Vita Nova 4; Cagliari 3; Magenta 2; Voghera 0.

Le Fiat trionfano nella S. Remo-Poggio dei Fiori

San Remo, lunedì sera.

L'ottava corsa automobilistica in salita San Remo-Poggio dei Fiori, svoltasi sul percorso di km. 3,900, valevole come ultima prova del campionato italiano della categoria sport nazionale, ha segnato un netto successo del napoletano Auricchio che su Fiat-Stanguellini, ha riportato la vittoria assoluta con il tempo di 2' 56" 4/10, media di km. 79,448. Le vittorie di classe sono andate a Leonardi (600) su Fiat-Stanguellini, secondo assoluto, con 3' 6", media 75,484, mentre Balestrero sempre su Fiat ha vinto nella classe oltre la 1100 con il tempo di 3' 1", alla media di 77,412. Nella macchine da turismo, Fontanella su Fiat ha dominato nella classe fino a 750 cmc.; Quaglia (su Fiat) ha vinto fra le 1100 e Ferraris (su Lancia) ha riportato il successo nella maggior cilindrata.

La Triestina e la bora hanno battuto il Milan: 2-0

Trieste, lunedì sera.

Il successo sul Milan, conferma che la vittoria ottenuta sette giorni fa dagli atleti triestini sulla Juventus non è stato un episodio.

I difensori del Milan hanno ieri faticato non poco a tener a bada il quintetto di punta avversario dato che, specie nel primo tempo, ha segnato un netto predominio di azione. Gol di Rossetti in apertura di gioco al [illegible] e al [illegible] [illegible]

Il torinese Bertolini primo nel Giro di Roma

Roma, lunedì sera.

Il torinese Bertolini ha vinto ieri il Giro di Roma di marcia. La gara, che ha richiamato a raccolta tutti i campioni della specialità, è stata assai di[illegible] appiata. La vittoria di Bertolini deve essere però ancora sottoposta ad omologazione da parte della federazione dato che nel riguardi dei primi tre classificati pende un reclamo per accorciamento del percorso di circa 1 km. Il giro di corsa fu vinto da Costantino.

Nella riunione di atletica il tenitore Molino è stato battuto contro ogni previsione da Amicarelli [illegible]

Serie C - 2ª giornata

GIRONE A: Imperia-Alassio 1-1; *Savona-Sestrese 5-0; *Acqui-Mondovì 3-1; Savigliano-*Cairese 4-2; Cuneo-*Saluzzo 2-0; *Taranto-Gengelli 1-1; *Vado-Sperauza 2-1; *Albenga-Sanremese 5-3.

GIRONE B: *Biella-Varese 3-2; *Cornigliano-Borgo Taro 5-0; *Rivarolo-Sestri 1-0; *Derthona-Bolzaneto 4-1; Sestrese-*Rapallo 3-1; [illegible]

TROTTO A MIRAFIORI

Vittorioso debutto di Mighty Ned

Pubblico poco numeroso ieri a Mirafiori per la riunione trottistica: gli assenti hanno avuto torto perchè si è avuto dell'ottimo sport, specie nel Premio Pinerolo (Lire 500.000 m. 2000), dove correvano i due americani Austin Hanover e Mighty Ned, al loro debutto in Italia. Essi davano 40 metri a Cariddi, Ilona e Saumartino che costituivano il campo. In partenza Austin Hanover aveva una breve rottura, mentre Mighty Ned era pronto a portarsi in azione; alla entrata della prima curva aveva già raggiunto il gruppetto di testa e nel rettilineo opposto passava al comando. Austin Hanover superava ben presto Cariddi, Ilona e Saumartino già inutili erano i suoi sforzi per avvicinare il leader che vinceva con un forte vantaggio. Terzo era Cariddi, quarto Saumartino; squalificata Ilona. Tempo del vincitore 2'18" 3/10 [illegible]. Nella seconda corsa (Premio [illegible]) poco dopo la partenza Morigione in rottura investiva il sulky di Boldini e cadeva; a sua volta Boldini andava a terra facendo cadere Nivoletta. Solo [illegible] che era in testa si salvava dal capitombolo. La sirena suonava e la corsa veniva ripetuta dopo il tempo necessario per sostituire i sulky danneggiati. Nessun danno ai cavalli e poche ammaccature agli uomini. Era poi la favorita Nivoletta, che nella ripetizione vinceva davanti ad Egeo. Le altre prove sono state vinte da Alcon, Carlavanti, Silfone, Rovere e Mimi.

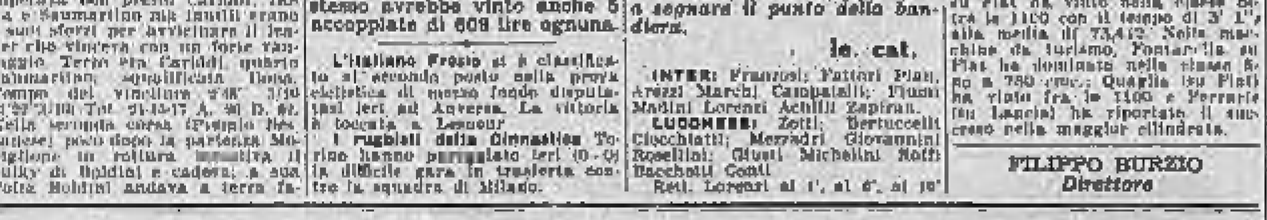
119.790 lire vinte con una duplice accoppiata

Bologna, lunedì sera.

Alle corse al trotto di ieri all'ippodromo dell'Arcoveggio uno spettatore modenese ha vinto, scommettendo solo 100 lire in una duplice accoppiata, la somma di L. 119.790. Lo stesso avrebbe vinto anche 5 accoppiate di 608 lire ognuna.

L'italiano Fresio si è classificato al secondo posto nella prova ciclistica di mezzo fondo disputatasi ieri ad Anversa. La vittoria è toccata a Lemoine.

I rugbisti della Ginnastica Torino hanno pareggiato ieri (0-0) la difficile gara in trasferta contro la squadra di Milano.



Uno dei più disputati arrivi di corse ippiche: è avvenuto a Londra. A pochi metri dal traguardo tre cavalli (« Buonanotte », « Sempre Verde » e « Finlandia ») erano perfettamente sulla stessa linea. La fotografia ha assegnato la vittoria a pari merito ai due cavalli al centro.

FILIPPO BURZIO
Direttore

RAI
RADIO ITALIANA
autunno-inverno 1947-1948

OPERA LIRICA
dagli studi: « Il Conte Ory » di G. Rossini, « La serva padrona » di G. B. Pergolesi, « Lucia di Lammermoor » di G. Donizetti, « Zazà » di R. Leoncavallo, « Cavalleria rusticana » di P. Mascagni
dai teatri: dalla « Scala » di Milano, dall'« Opera » di Roma, dal « Comunale » di Bologna, dalla « Fenice » di Venezia, dal « San Carlo » di Napoli

CONCERTI SINFONICI
durante il giro artistico dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana:
LONDRA: dal Covent Garden, dall'Albert Hall, dagli Studi della B. B. C.
BRUXELLES: dal « Palais des Beaux Arts »
MILANO: dalla « Scala »
direttori: Mario Rossi e Alberto Erede
solisti: Arturo Benedetti Michelangeli e Pietro Scarpini

dal « Conservatorio G. Verdi » di Torino:
direttori: Franz André, Ernest Bour, Guido Cantelli, Desiré Defauw, Roger Desormière, D. E. Inghelbrecht, Armando La Rosa Parodi, Igor Markevitch, Darius Milhaud, Francesco Molinari Pradelli, Antonio Pedrotti, Fernando Previtali, Mario Rossi, Paul Sacher, Nino Sanzogno, Hermann Scherchen, Karl Schuricht
solisti: Arturo Benedetti Michelangeli, Alfred Cortot, Dap Gorini-Lorenzi, Arthur Grumiaux, Dimitry Markevitch, Nicolaj Orloff

CONCERTI SINFONICO-VOCALI
con la partecipazione di: Gino Bechi, Maria Caniglia, Margherita Carosio, Alessandro De Sved, Giuseppe Di Stefano, Germana Di Giulio, Gino Elmo, Mafalda Favero, Ornella Finocchi, Beniamino Gigli, Rina Gigli, Tito Gobbi, Giovanni Malipiero, Giuliana Masini, Lina Pagliughi, Tancredi Pasero, Adriana Perris, Giacinto Prandelli, Tito Schipa, Ebe Stignani, Carlo Tagliabue, Ramon Vinay

CONCERTI DI MUSICA DA CAMERA
Quartetto d'archi di Radio Roma, Quartetto d'archi di Radio Torino, Gruppo strumentale da camera

SELEZIONI DI OPERETTE, ORCHESTRE DI GENERE VARIO, DA BALLO, COMPLESSI DA RIVISTA
diretti da: Pippo Barzizza, Francesco Ferrari, Cesare Gallino, Beppe Mojetta, Ernesto Nicelli, Tito Petralia, Carlo Zeme, ecc.

PROSA
« La fiera delle novità »: dodici commedie inedite, giudicate e premiate dagli ascoltatori, interpretate dai più noti attori del teatro italiano, scritte dai maggiori autori italiani viventi, fra cui: Ugo Betti, Gaspare Cataldo, Aldo De Benedetti, Sabatino Lopez, Nicola Manzari, Leopoldo Trieste, ed altri - Teatro Popolare - Teatro dei Ragazzi

RIVISTE E VARIETÀ
RIVISTE MUSICALI
RUBRICHE VARIE: Botta e risposta, Arcobaleno, Sette giorni a Milano e altrove, Il Bilione, Specchio a tre luci, L'ora di tutti

SERVIZI D'INFORMAZIONE
GIORNALE RADIO: 6 edizioni quotidiane, Oggi a Montecitorio, Rassegna della stampa estera
RUBRICHE CULTURALI: L'Università Internazionale « G. Marconi », Il contemporaneo, Il convegno dei cinque, Oggi si discute di..., L'approdo, La discussione è aperta su..., La Radio per la Scuola, Pomeriggio musicale
RUBRICHE SPORTIVE: Radiocronache delle partite del Campionato di Calcio e dei principali avvenimenti sportivi nazionali e internazionali

Mondial Piston
IL PISTONE DI ALTA CLASSE
Vincitore del II Gran Premio Automobilistico di TORINO
[illegible]
S. I. C. - Corso Raffaello 2, ang. via Nizza 71 - Telef. 683-226

INVESTIGAZIONI CITTADINI DELL'ORDINE TORINO - TEL. 41100 [illegible] VIA CAVOUR

MOBILIFICIO ROMA
TORINO - VIA BERTHOLLET N. 16 - TELEF. 62-571
TROVERETE CAMERE SALE IN STILE ANTICO MODERNO E RUSTICO - CUCINE LACCATE - SPECIALITÀ SALOTTI E POLTRONE LETTO - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PALTO' VESTITI SOPRABITI
IMPERMEABILI CONFEZIONATI
TESSUTI DELLE MIGLIORI QUALITÀ
CONFEZIONI ACCURATE SU MISURA
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
PREZZI FISSI
CAMET TORINO